Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_27_1_LRE_17_ERRATA

Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17

Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia. (Pubblicata nel BUR n. 26 del 27 giugno 2007). Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2007, nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, di cui all'oggetto, a pag 50, la formula di promulgazione anziché:
<<**Il Consiglio regionale** ha approvato;
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:>>
deve correttamente leggersi:
<<**Il Consiglio regionale**, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, ha approvato;
Nessuna richiesta di referendum è stata presentata;
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge regionale approvata ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 12, secondo comma, dello Statuto speciale:>>

07_27_1_DPR_184_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2007, n. 0184/Pres.

LR 29/2005 art. 98. Integrazione composizione del Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 053/Pres. del 12 marzo 2007 è stato costituito il Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 98, commi 5 e 6, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 19 recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>";
VISTO l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 12 aprile 2007, n. 7, recante "Modifiche alle leggi regionali 5 dicembre 2005, n. 29 e 16 gennaio 2002, n. 2, in materia di commercio e turismo", ai sensi del quale è elevato a quattro il numero dei componenti designati dalle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del comparto commerciale in seno al Comitato di cui trattasi;
VISTO altresì l'articolo 16, comma 3, della legge regionale 7/2007 in base al quale il Comitato in parola è integrato nella sua composizione;
VISTA la nota ad prot. 42/07/SP del 9 maggio 2007, con cui l'Assessore regionale alle attività produttive ha chiesto alla Confcommercio Friuli Venezia Giulia - Unione regionale del Commercio, Turismo, Servizi e PMI del Friuli Venezia Giulia - in quanto organizzazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa

del comparto commerciale in ambito regionale - la designazione di un proprio ulteriore rappresentante;
VISTA la nota ad prot. 12592/PROD/COMM del 21 maggio 2007 con cui la Confcommercio Friuli Venezia Giulia - Unione regionale del Commercio Turismo Servizi e PMI del Friuli Venezia Giulia ha indicato il signor Marino Favrin;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione degli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
RITENUTO, pertanto, di nominare il signor Marino Favrin quale componente del Comitato di gestione del fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite al Comitato di gestione e alla professionalità richiesta e tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007), si ritiene di corrispondere al predetto componente un gettone di presenza pari a euro 80,00 a seduta, aggiornato periodicamente secondo i criteri indicati all'articolo 17 (Aggiornamento periodico delle indennità) della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45, e che inoltre lo stesso è parificato, al fine del trattamento di missione, se e in quanto dovuto, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale;
DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dal comma 12 del predetto articolo 98 della legge regionale 29/2005, gli oneri relativi al funzionamento del Comitato di gestione in parola, ivi compresa l'indennità di presenza, fanno carico al Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;
RITENUTO di provvedere in conformità;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1320 del 1° giugno 2007;

DECRETA

1. E' nominato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 98, commi 5 e 6, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 19, quale componente del Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, il signor Marino Favrin.
2. Il predetto componente resta in carica per tutta la durata del Comitato di gestione del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia e può essere confermato nel mandato una sola volta.
3. Al signor Marino Favrin spetta un gettone di presenza pari a euro 80,00 a seduta, aggiornato periodicamente secondo i criteri indicati all'articolo 17 (Aggiornamento periodico delle indennità) della legge regionale 13 giugno 1988, n. 45 ed è parificato, al fine del trattamento di missione, se e in quanto dovuto, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_27_1_DPR_186_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2007, n. 0186/Pres.

LR 20/2006, art. 22 e art. 23. Schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L 381/1991. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), con particolare riferimento:
- all'articolo 22, comma 1, il quale stabilisce che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sono approvati, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), schemi di convenzione-tipo per i rapporti tra le

cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nell'ambito regionale, per la fornitura di beni e servizi di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991;
- all'articolo 23, comma 1, che individua le indicazioni che i predetti schemi di convenzioni-tipo devono contenere;
- all'articolo 12, che, nel disporre l'istituzione del Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale, assegna, tra l'altro, a tale organismo il compito di esprimere pareri e di proporre iniziative in materia di incentivazione alla cooperazione sociale, nonché di esaminare lo stato dei rapporti fra la cooperazione sociale e le pubbliche amministrazioni, in particolare per ciò che riguarda l'attuazione delle norme concernenti la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991;
RITENUTO di dare attuazione al sopra citato articolo 22, comma 1, della legge regionale 20/2006 mediante l'approvazione dell'allegato schema di convenzione-tipo;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2007, n. 1461;

DECRETA

1. E' approvato lo schema di convenzione-tipo di cui all'articolo 22, comma 1, della legge regionale 20/2006, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ILLY

07_27_1_DPR_186_2_ALL1

Schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381

Convenzione tra l'ente ……………………………………………………………… e la cooperativa sociale ………………………………………………… per la fornitura di ……………………………………………………, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381.

L'anno ……………………, il giorno ……………….. del mese di ………………………………., nella sede di ……………………………………………………………………..,

TRA

l'ente ……………………………………………………………………………… (nel prosieguo: l'Ente), codice fiscale ……………………………………, avente sede a …………………………………………………., rappresentato da ……………………………………………………………………………., nato a ………………………………,
il ………………….., domiciliato a ………………………………, abilitato alla sottoscrizione della presente convenzione

E

la cooperativa sociale ………………………………………………………… (nel prosieguo: la Cooperativa sociale), codice fiscale ………………………………………………………, avente sede a ……………………………………….
……………………………………………., iscritta nella sezione "…………" al numero ……………….. dell'Albo regionale delle cooperative sociali della Regione ……………………………………, nella persona del suo legale rappresentante ………………………………………………………………………………………………, nato a ……………………………………………………………………………………………, il …………………., domiciliato a ………………………………., abilitato alla sottoscrizione della presente convenzione;

PREMESSO

- che, in conformità all'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, ed all'articolo 24 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20, l'Ente ha ritenuto con atto ……………………………………………………… di procedere alla stipula con la cooperativa sociale di una convenzione per la fornitura di ……………………………………………………………………………;
- che la Cooperativa sociale, ai fini dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991, svolge le seguenti attività: ……;
- che la Cooperativa sociale rispetta i requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, ed all'articolo 4, comma 2, della legge 381/1991;
- che, alla data odierna, le persone svantaggiate costituiscono il …………… per cento dei lavoratori della Cooperativa sociale, di cui il …………… per cento sono donne;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto)

La presente convenzione (nel prosieguo: la convenzione) ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

a) fornitura da parte della Cooperativa sociale dei beni e/o dei servizi di cui all'allegato capitolato speciale verso il pagamento del corrispettivo come determinato all'articolo 12 (nel prosieguo: la fornitura);
b) creazione di opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991, con particolare riferimento alle seguenti tipologie di svantaggio

……………………………………………………………………………………………, attraverso l'impiego delle stesse nell'ambito dell'esecuzione della fornitura di cui alla lettera a);

c) inserimenti lavorativi, aggiuntivi rispetto a quelli di cui alla lettera b), di persone in stato o a rischio di emarginazione sociale, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge regionale 20/2006.

Art. 2

(Durata)

La convenzione ha la seguente durata: ………………………………………………………………………………………

Art. 3

(Modalità di svolgimento delle prestazioni e raccordo con gli uffici dell'Ente)

La Cooperativa sociale si impegna ad eseguire la fornitura secondo le modalità ed i tempi indicati nel capitolato speciale allegato, con piena autonomia organizzativa e gestionale.
La Cooperativa sociale si impegna altresì ad organizzare l'attività lavorativa necessaria all'esecuzione della fornitura in armonia con i contenuti e le finalità dei piani di inserimento delle persone svantaggiate di cui all'articolo 5.
L'Ente individua nella persona di ……………………………………………… il responsabile della gestione dei rapporti con la Cooperativa sociale ai fini dell'attuazione della convenzione, cui la Cooperativa sociale stessa potrà rivolgersi per qualsiasi problema di natura tecnica ed amministrativa.

Art. 4

(Personale impiegato, requisiti di professionalità e nomina dei responsabili delle attività)

Per l'espletamento delle prestazioni oggetto della convenzione, la Cooperativa sociale si impegna ad impiegare in totale n. ………………. lavoratori, di cui n. ………………. persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 381/1991 (nel prosieguo: le persone svantaggiate). Il personale di sesso femminile è dato da n. ………………. lavoratrici, di cui n. ………………. persone svantaggiate.
Nell'elenco nominativo allegato sono dettagliate le informazioni concernenti le qualificazioni ed i requisiti di professionalità ed esperienza del personale impiegato, nonché i dati relativi ai contratti di lavoro, comprensivi dell'orario di lavoro e dei mansionari. Nell'elenco in parola sono, in particolare, precisate le caratteristiche professionali del responsabile tecnico, nominato nella persona di ……………………………………………………………, e del responsabile organizzativo e dell'inserimento lavorativo, nominato nella persona di ……………………………………………………………………, nonché i compiti agli stessi attribuiti.
Ogni eventuale variazione dell'elenco di cui sopra deve essere previamente comunicata all'Ente e debitamente motivata.
Qualora la Cooperativa sociale sia iscritta contemporaneamente nelle sezioni a) e b) dell'Albo regionale delle cooperative sociali, la stessa si impegna a trasmettere all'Ente l'elenco nominativo dei lavoratori soci e non soci divisi per tipologia di attività secondo le indicazioni di cui all'articolo 1 della legge 381/1991.

Art. 5

(Inserimento lavorativo delle persone svantaggiate)

La Cooperativa sociale si impegna ad attuare gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate sulla base delle seguenti modalità generali:
………
La Cooperativa sociale si impegna ad attuare per ciascuna delle persone svantaggiate i piani individuali di inserimento di cui all'apposito allegato, predisposti, in raccordo con i centri per l'impiego, in collaborazione con gli uffici del servizio sociale competente e d'intesa con le persone svantaggiate, nei

quali sono state definite, tenuto conto delle specifiche tipologie di svantaggio coinvolte, le prestazioni lavorative assegnate, il monte ore di lavoro mensile, i ruoli e i profili professionali di riferimento, nonché le specifiche modalità di sostegno che saranno assicurate alle persone svantaggiate.
L'Ente e la Cooperativa sociale si impegnano a verificare periodicamente, anche con il supporto degli uffici del servizio sociale competente, l'attuazione dei piani di inserimento secondo le seguenti modalità:
………
Le predette attività di verifica si tradurranno in relazioni scritte che, unitamente alla restante documentazione afferente la convenzione, compresa quella da cui risulta la condizione di persone svantaggiate dei soggetti di cui al presente articolo, saranno conservate agli atti presso la seguente sede:……
Ai fini della vigilanza sull'attuazione della convenzione, l'Ente, in qualsiasi momento, potrà altresì richiedere informazioni ed effettuare controlli sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, anche attraverso contatti diretti con le persone svantaggiate.

Art. 6
(Formazione del personale)
Il personale impiegato parteciperà alle attività formative di seguito descritte:
………
L'Ente si impegna a promuovere ed a concordare con la Cooperativa sociale ulteriori iniziative di formazione dei lavoratori, secondo modalità tali da favorire il miglior svolgimento delle prestazioni e la crescita professionale del personale.

Art. 7
(Soci volontari)
Al fine di coadiuvare il personale addetto al sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate impiegate nell'esecuzione della fornitura, la Cooperativa sociale si avvale, nel rispetto delle norme contenute all'articolo 2 della legge 381/1991, dei soci volontari di cui all'allegato elenco nominativo.
I predetti volontari svolgeranno le seguenti mansioni:
………
La Cooperativa sociale si impegna a comunicare le eventuali variazioni fra i soci volontari impegnati nell'espletamento delle attività di cui alla convenzione, secondo le seguenti modalità:
………

Art. 8
(Utilizzo di beni e strutture)
L'Ente si impegna a garantire alla Cooperativa sociale la disponibilità, per la durata della convenzione, dei beni e delle strutture di cui all'apposito elenco allegato, il cui utilizzo avrà luogo alle condizioni di seguito stabilite:
………
Nell'espletamento delle attività previste dalla convenzione, la Cooperativa sociale farà uso dei beni e delle strutture descritte all'apposito elenco allegato.

Art. 9
(Standard tecnici)
L'Ente e la Cooperativa sociale si danno reciprocamente atto che i beni e le strutture di cui all'articolo 8 sono conformi agli standard tecnici previsti dalla normativa vigente.
Nell'espletamento delle attività di cui alla convenzione, la Cooperativa sociale si impegna ad osservare i requisiti, qualitativi ed organizzativi, determinati dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle

disposizioni in materia igienico-sanitaria e di sicurezza, nonché alle condizioni stabilite dai pertinenti provvedimenti di autorizzazione al funzionamento, qualora richiesti.

Art. 10
(Contratti di lavoro)

La Cooperativa sociale si impegna a rispettare nei confronti dei lavoratori, compresi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa.
La Cooperativa sociale si impegna ad assolvere gli obblighi contributivi nei confronti dei propri lavoratori in conformità alla pertinente normativa in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa. Ai fini dell'effettuazione da parte dell'Ente di apposite verifiche a tale riguardo, la Cooperativa sociale si impegna altresì a presentare idonea documentazione attestante il regolare adempimento dei predetti obblighi contributivi, secondo le seguenti modalità:
……………………………………………………………………………………………………

Art. 11
(Sicurezza e salute dei lavoratori)

La Cooperativa sociale si impegna ad assicurare l'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante l'esecuzione delle prestazioni. A tale fine, tenuto conto del tipo di svantaggio delle persone inserite e dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, si impegna, in particolare, ad attuare le seguenti misure tecniche ed organizzative:
……………………………………………………………………………………………………
Valutate le possibili interferenze tra l'attività dell'Ente e l'attività della Cooperativa sociale nell'ambito dello svolgimento delle prestazioni oggetto della convenzione, l'Ente e la Cooperativa sociale si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione secondo le seguenti modalità:
……………………………………………………………………………………………………
La Cooperativa sociale si impegna a consentire all'Ente di effettuare verifiche e controlli sull'adempimento degli obblighi di sicurezza e salute dei lavoratori.

Art. 12
(Corrispettivo, modalità di pagamento e revisione dei prezzi)

L'importo della convenzione è pari a EUR ……………………., IVA esclusa.
Il pagamento del corrispettivo della prestazione sarà effettuato secondo le seguenti modalità:
……………………………………………………………………………………………………
L'Ente può sospendere il pagamento alla Cooperativa sociale, qualora contesti, nelle more del pagamento, inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, fino a che la Cooperativa sociale non si ponga in regola con gli obblighi contrattuali.
Al fine di garantire la correttezza del rapporto sinallagmatico, la Cooperativa sociale può chiedere la revisione del corrispettivo nel rispetto delle periodicità e sulla base della variazione dei parametri oggettivi di seguito individuati:

- ☐ indice dei prezzi calcolato dall'Istituto nazionale di statistica …………………………………………
- ☐ costo del lavoro come determinato periodicamente dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale nelle tabelle di cui all'articolo 87, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ……………………………………………………………………………………………
- ☐ costo del lavoro effettivamente sostenuto dalla Cooperativa sociale, in virtù dell'adeguamento dei contratti di lavoro di cui all'articolo 4, comma 2, alle modificazioni dei contratti collettivi e degli accordi di cui all'articolo 10, da calcolare secondo le seguenti modalità ……………………………………………………………………………………………

☐ …….....……....

Art. 13

(Assicurazione del personale e degli utenti)

L'Ente è esonerato da ogni responsabilità che si riferisca alla gestione delle attività concernenti la fornitura, per la quale risponde unicamente la Cooperativa sociale.

A tale riguardo, la Cooperativa si impegna ad accendere apposite coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti alle attività svolte, nonché ai rischi gravanti sul personale addetto e sugli utenti.

Art. 14

(Verifica, vigilanza e valutazione relative alla fornitura)

Fatto salvo quanto previsto all'articolo 5 in riferimento ai piani di inserimento lavorativo, l'Ente vigilerà sulla correttezza della fornitura mediante verifiche periodiche e controlli aventi ad oggetto:

a) l'adempimento degli obblighi previsti dalla convenzione;
b) la conformità della fornitura alle previsioni del capitolato speciale di cui all'articolo 3;
c) il grado di soddisfacimento dell'utenza.

Le valutazioni conseguenti alle verifiche ed ai controlli di cui sopra sono espresse per iscritto e comunicate alla Cooperativa sociale. Sulla base delle risultanze della predetta valutazione, l'Ente potrà avanzare rilievi alla Cooperativa sociale, che sarà tenuta a fornire giustificazioni scritte ovvero ad uniformarsi alle prescrizioni eventualmente comunicate dall'Ente entro il termine stabilito.

Ad ultimazione della fornitura, la Cooperativa sociale si impegna a trasmettere una relazione concernente l'effettuazione della stessa, con indicazione dei risultati conseguiti e delle problematiche emerse, nonché dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 15

(Inadempienze e cause di risoluzione)

Nel caso di ritardi, deficienze ed altre inadempienze, tali da non concretare le ipotesi di risoluzione di cui al comma successivo, saranno applicate le seguenti penalità:

……

La convenzione è risolta nei seguenti casi:

a) violazioni da parte della Cooperativa sociale, non eliminate in seguito a diffida formale dell'Ente, anche di uno soltanto degli obblighi contenuti negli articoli ……………………….. della convenzione;
b) grave inadempimento da parte della Cooperativa sociale nella esecuzione delle prestazioni;
c) ritardato pagamento da parte dell'Ente superiore a giorni ……………………….;
d) ……………………………………………………....…………………………………………………....

Al fine di garantire un'analisi obiettiva degli eventi ed a tutela dell'utenza, la procedura di risoluzione dovrà essere preceduta da confronto e verifica sulla materia oggetto del contenzioso secondo le seguenti modalità:

……

In conformità all'articolo 24, comma 7, della legge regionale 20/2006, la cancellazione della Cooperativa sociale dall'Albo regionale delle cooperative sociali comporta la risoluzione di diritto della convenzione.

Art. 16

(Controversie)

Per ogni controversia che potesse insorgere nell'ambito dell'esecuzione della convenzione è competente il Foro di ………………………………

Art. 17

(Spese di contratto)

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione sono a carico della Cooperativa sociale.

Art. 18

(Allegati alla convenzione)

Sono parte integrante della convenzione i seguenti allegati:

a) capitolato speciale citato all'articolo 3;
b) elenco nominativo del personale impiegato citato all'articolo 4;
c) elenco nominativo dei lavoratori soci e non soci citato, con riferimento alle cooperative sociali iscritte sia nella sezione A sia nella sezione B dell'Albo regionale delle cooperative sociali, all'articolo 4;
d) piani individuali di inserimento citati all'articolo 5;
e) elenco nominativo dei soci volontari impiegati citato all'articolo 7;
f) elenco dei beni e delle strutture dell'Ente citato all'articolo 8;
g) elenco dei beni e delle strutture della Cooperativa sociale citato all'articolo 8.

L'Ente ………………………………… La Cooperativa sociale …………………………………

Approvazione specifica

Si approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1341 del codice civile, le seguenti clausole: ……………………………………………………………………………………………………

L'Ente ………………………………… La Cooperativa sociale …………………………………

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_27_1_DPR_188_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2007, n. 0188/Pres.

Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO il combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 che prevede che con il Regolamento di organizzazione, da emanarsi con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 bis della legge regionale medesima, previo confronto con le organizzazioni sindacali nonché nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, l'Amministrazione regionale disciplina le materie previste dai suddetti commi 2 e 3;
VISTO il proprio decreto di data 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI i propri decreti di data 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. e di data 23 maggio 2006 n. 0159/Pres., con i quali sono state apportate delle modifiche al suddetto regolamento;
RAVVISATA l'opportunità di operare talune ulteriori modificazioni e integrazioni al regolamento riferite, in particolare, alla collocazione della Direzione centrale Avvocatura regionale, nell'ambito delle strutture della Presidenza della Regione, alla procedura di approvazione del Piano triennale e Piano operativo;
VISTO il CCRL del personale del Comparto unico- Area dipendenti regionali non dirigenti - Quadriennio giuridico 1998-2001, stipulato in data 14 marzo 2005 e, in particolare, l'articolo 26 con il quale si è istituita un'area contrattuale denominata " Area forestale";
RAVVISATA la necessità, in esito alle disposizioni contrattuali sopra richiamate, di prevedere una specifica dotazione organica per la suddetta Area forestale;
RITENUTO altresì di procedere ad una riduzione complessiva della dotazione organica pari al cinque per cento;
ESPERITO, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 18/1996, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2004, il confronto con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria dei dipendenti regionali in data 11 aprile 2007 in ordine al documento recante "Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come modificato con DPReg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. e con DPReg. 23 maggio 2006, n. 0159/Pres.";
VISTO il processo verbale della Giunta regionale del giorno 13 aprile 2007, n. 879;
VISTA la nota dell'Assessore all'organizzazione, personale e sistemi informativi di data 3 maggio 2007, n. prot. 1097, con la quale si è trasmesso il suddetto documento alla Segreteria generale del Consiglio regionale ai fini dell'acquisizione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 18/1996, del parere della competente Commissione consiliare;
ATTESO che il termine posto al Consiglio regionale per la formulazione del parere stesso risulta decorso con conseguente possibilità, pertanto, di procedere, a prescindere da detto parere, ai sensi del disposto di cui all'articolo 3, comma 4, secondo periodo, della legge regionale 18/1996, come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2004;
RITENUTO di procedere alle modifiche al Regolamento di organizzazione sopra evidenziate;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del giorno 14 giugno 2007, n. 1449;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche al "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni quali modifiche a Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

ILLY

07_27_1_DPR_188_2_ALL

Modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come modificato con DPReg. 21 aprile 2005, n. 0110/Pres. e con DPReg. 23 maggio 2006, n. 0159/Pres.

Art. 1 modifica all'art. 7 bis del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 7 bis, sono apportate le seguenti modifiche:
a) Alla lettera a), punto 2) dell'articolo 7 bis, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:
"d bis) Avvocatura della Regione (equiparata a direzione centrale)".
b) Alla lettera b) il punto 5. è soppresso.

Art. 2 modifica dell'art. 14 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. All'articolo 14 del DPReg. 0277/Pres/2004 sono apportate le seguenti modifiche.
a) Il comma 3, è sostituito dal seguente:
"3. Il Piano triennale regionale è adottato dal Comitato di direzione e approvato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, entro sessanta giorni dall'approvazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione da parte del Consiglio regionale.
b) dopo il comma 3, è inserito il seguente:
"3 bis. Il Piano operativo è approvato dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, entro sessanta giorni dall'approvazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione da parte del Consiglio regionale.".

Art. 3 modifica dell'art. 34 del DPReg. 0277/Pres./2004

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 34 è sostituita dalla seguente:
"a) adotta il Piano strategico e il Piano triennale regionale;".

Art. 4 sostituzione dell'Allegato B del DPReg. 0277/Pres./2004

1. L'Allegato B del DPReg. 0277/Pres/2004 è sostituito dal seguente:

Allegato B - Organico articolato per categorie e profili professionali

Categoria	Profilo Professionale	Organico
A	Operatore	115
	Totale Categoria A	*115*
B	Collaboratore amministrativo	51
	Collaboratore tecnico	50
	Collaboratore per i servizi di rimessa	12
	Totale Categoria B	**113**
C	Assistente amministrativo - economico	594
	Assistente tecnico	165
	Assistente turistico/culturale	10
	Personale contratto giornalistico (redattore ordinario)	10
	Totale Categoria C	**779**
D	Specialista amministrativo - economico	1317
	Specialista tecnico	555
	Specialista turistico/culturale	60
	Personale contratto giornalistico (caposervizio e vicecaporedattore)	8
	Totale Categoria D	**1.940**
	Totale categorie non dirigenziali	**2.947**
Dirigenziale	Amministrativo	125
	Tecnico	36
	Sanitario	6
	Ispettore	7
	Personale contratto giornalistico (caporedattore)	4
	Totale categoria dirigenziale	**178**

Totale organico	**3.125**

Area Forestale	
Categoria	Organico
FC	155
FB	140
FA	40
Totale area forestale	**335**

TOTALE COMPLESSIVO ORGANICO	**3.460**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_27_1_DPR_189_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2007, n. 0189/Pres.

LR 16/2004 art. 2. Consulta regionale dei consumatori e degli utenti. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 recante "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

VISTO il DPReg 8 novembre 2004, n. 0356/Pres., con cui è stata costituita la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti prevista dall'articolo 2 della citata legge regionale 16/2004, la cui composizione è stata successivamente integrata con DPReg 31 maggio 2005, n. 0163/Pres. , e modificata con i DPReg. 23 febbraio 2006 n. 047/Pres., 6 luglio 2006 n. 0208/Pres. e 24 agosto 2006 n. 0254/Pres.;

VISTA la nota di data 20 aprile 2007, ad prot. 10428/PROD/COMM, con cui il signor Pietro Palma, rappresentante di Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia, ha rassegnato le proprie dimissioni;

VISTA la nota di data 23 aprile 2007, ad prot. 10509/PROD/COMM, mediante la quale il Segretario regionale di Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia ha designato quale rappresentante dell'Associazione in seno alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, il signor Aldo Dinallo in sostituzione del signor Pietro Palma;

VISTA altresì la nota di data 7 maggio 2007, ad prot. 11144/PROD/COMM, con cui la Presidente dell'Organizzazione Tutela Consumatori Friuli Venezia Giulia ha rappresentato le dimissioni dell'avv. Maurizio De Angelis, designando quale sostituto il dott. Alberto Duranti;

VISTA la nota di data 28 maggio 2007, ad prot. 13325/PROD/COMM, con la quale l'avv. Maurizio De Angelis ha confermato la rinuncia al proprio incarico di rappresentante dell' Organizzazione Tutela Consumatori Friuli Venezia Giulia in seno alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti;

VISTA inoltre la nota di data 6 giugno 2007, ad prot. 14545/PROD/COMM, con cui l'avv. Tullio Moro ha rinunciato al proprio incarico di rappresentante della Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus in seno alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti;

VISTA la nota di data 13 giugno 2007, ad prot. 14545/PROD/COMM, mediante la quale il Consigliere anziano di Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus ha designato quale rappresentante dell'Associazione in seno alla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, l'avv. Keti Muziča in sostituzione dell'avv. Tullio Moro;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione degli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

RITENUTO pertanto di nominare il signor Aldo Dinallo, il dott. Alberto Duranti e l'avv. Keti Muziča quali componenti della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, in rappresentanza, rispettivamente, delle Associazioni Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia, Organizzazione Tutela Consumatori Friuli Venezia Giulia e Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

1. Il signor Aldo Dinallo è nominato componente della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale 16/2004, in qualità di rappresentante di Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del signor Pietro Palma.

2. Il dott. Alberto Duranti è nominato componente della Consulta regionale dei consumatori e degli

utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale 16/2004, in qualità di rappresentante dell'Organizzazione Tutela Consumatori Friuli Venezia Giulia, in sostituzione dell'avv. Maurizio De Angelis.
3. L'avv. Keti Muziča è nominata componente della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale 16/2004, in qualità di rappresentante di Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus, in sostituzione dell'avv. Tullio Moro.
4. I predetti componenti restano in carica per tutta la durata della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti e comunque non oltre la scadenza della legislatura.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_27_1_DPR_196_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 giugno 2007, n. 0196/Pres.

Cancellazione dell'Associazione consulenti tecnici ambientali Friuli Venezia Giulia - ACTA - dal Registro regionale delle Associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui alla LR 13/2004.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Interventi in materia di professioni";
VISTO, in particolare, l'articolo 4 di detta legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il Regolamento approvato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
VISTO il proprio decreto n. 0263/Pres. di data 11 agosto 2005 con il quale è stato disposto l'inserimento dell'Associazione consulenti tecnici ambientali Friuli Venezia Giulia - A.C.T.A., nel citato registro;
VISTA la nota dd. 16 aprile 2007 con la quale il Presidente dell'A.C.T.A. ha comunicato al Servizio regionale competente in materia che l'assemblea dell'Associazione medesima in data 21 marzo 2007 ne ha deliberato lo scioglimento;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla cancellazione dell'Associazione consulenti tecnici ambientali Friuli Venezia Giulia dal registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1247 del 25 maggio 2007;

DECRETA

1. A seguito dello scioglimento dell'Associazione consulenti tecnici ambientali Friuli Venezia Giulia la stessa viene cancellata dal registro regionale di cui all'articolo 4 della L.R. 13/2004.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_27_1_DDC_ISTR CULT 1442

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 20 giugno 2007, n. 1442/CULT

Legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002) articolo 7, commi 8 e seguenti. Disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di iniziative dirette della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico. Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche

storiche. Approvazione bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002), recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di iniziative dirette della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica approvato con delibera di giunta regionale n. 1635 del 14 luglio 2006 che definisce le modalità e i criteri di attuazione degli interventi previsti;
RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto in data 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;
VISTO il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007;
RITENUTO di approvare il bando per il finanziamento delle attività didattiche di insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, previste nella citata deliberazione n. 1146/2007;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2 "Bilancio di previsione per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007;
VISTO il Piano strategico regionale 2005-2008 ed il piano triennale 2007-2009, approvati con delibera di giunta regionale n. 421 del 2 marzo 2007 ed il piano operativo regionale 2007 approvato con delibera di giunta regionale n. 241 dell'8 febbraio 2007 e successiva variazione approvata con delibera di giunta regionale n. 508 del 9 marzo 2007;

DECRETA

Art. 1

È approvato, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il bando per il finanziamento delle attività didattiche di insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dal bando è attribuita al Direttore del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero.

Art. 3

Si dà atto che la spesa complessiva di euro 400.000,00 è stata autorizzata con delibera di giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007, citata in premessa, a valere sui seguenti capitoli:
- capitolo 5567 per euro 400.000,00 in conto competenza 2007.

Trieste, 20 giugno 2007

ABATE

07_27_1_DDC_ISTR CULT 1442_ALL

Bando per il finanziamento delle attività didattiche d'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche (anno scolastico 2007/2008) - LR 3/2002, art. 7

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. Nell'ambito del Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2007/2008 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1146 del 18 maggio 2007, la Direzione Centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace

emana il presente bando per l'attuazione degli interventi relativi alle lingue e culture delle minoranze storiche di cui alla legge 15 dicembre 1999 n. 482, integrando con finanziamenti regionali le risorse che lo Stato finalizza a tale scopo e in conformità alle disposizioni regolamentari emanate con decreto del Presidente della Regione del 26 luglio 2006, n. 0228/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione ed operanti nei territori dove la lingua della minoranza è storicamente radicata.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 6 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'ente gestore delle medesime che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.

Art. 3 progetti ammissibili

1. Sono ammesse al finanziamento le attività didattiche di insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche previste dal Piano dell'offerta formativa e realizzate nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2007/2008.
2. Gli insegnamenti sono effettuati con riferimento alle lingue friulana, slovena (compresa la varietà resiana) e tedesca (comprese le varietà saurana e timavese), nelle aree in cui queste minoranze sono storicamente presenti, e sono destinati agli allievi da coinvolgere nell'insegnamento delle lingue delle minoranze linguistiche storiche, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 482/1999.
3. Le attività didattiche devono essere effettuate per almeno quaranta ore annue e prevedere la specifica valutazione dell'apprendimento della lingua in oggetto per ciascun allievo.
4. Per quanto concerne la lingua friulana, le attività didattiche, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 15/1996, devono essere svolte utilizzando la grafia ufficiale.

Art. 4 misura del finanziamento e spese ammissibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse disponibili è pari a 400.000,00 euro, ed è ripartito tra tutte le istituzioni scolastiche ammesse secondo le seguenti modalità:
a) una quota fissa di 500,00 euro per ciascuna istituzione scolastica;
b) una quota fissa di 500,00 euro per ogni istituzione scolastica che opera in rete per lo specifico ambito. Tale quota viene assegnata alla scuola capofila, ed è elevata per un'ulteriore quota fissa di 200,00 euro qualora l'istituzione scolastica capofila si avvalga quale coordinatore di un insegnante in possesso di attestati di livello universitario in merito alla specializzazione nell'insegnamento delle lingue minoritarie: lingua friulana, slovena, tedesca.
c) una quota fissa di 700,00 euro per ogni istituzione scolastica che realizzi attività didattiche in più di una delle lingue minoritarie previste dall'articolo 2, comma 3;
d) una quota fissa di 800,00 euro per ogni istituzione scolastica che presenti progetti che prevedono l'utilizzo della lingua minoritaria quale lingua veicolare nell'apprendimento/insegnamento delle diverse discipline e/o attività;
e) una quota fissa di 400,00 euro per ogni istituzione scolastica che preveda la realizzazione e divulgazione della documentazione didattica relativa all'attività realizzata;
f) la quota restante è ripartita in proporzione al numero degli alunni coinvolti nell'iniziativa.
2. Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno nello svolgimento delle attività formative e nelle correlate attività di progettazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne finalizzate alle medesime attività;
c) materiali ed attrezzature specificamente destinate ai progetti didattici riguardanti le lingue minoritarie, entro il limite massimo del 25% del contributo concesso.
d) spese di trasporto e per ingressi a musei, mostre, spettacoli e simili, entro il limite massimo del 10% del contributo concesso.

Art. 5 commissione tecnica

1. Con decreto del Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace è nominata una Commissione tecnica per l'esame delle domande.
2. La Commissione è composta da un componente designato dall'Ufficio scolastico regionale, da un componente designato dagli organismi tecnici e rappresentativi delle minoranze linguistiche del Friuli - Venezia Giulia e da due funzionari del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero.
3. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 6 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda dovrà essere presentata al Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero

- 5° piano (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.30; venerdì 9.00-12.00) - Piazza XX Settembre, 23 - 33100 Udine entro il 31 luglio 2007 o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine di cui sopra per il quale farà fede la data del timbro postale, purchè la medesima pervenga entro i quindici giorni successivi alla scadenza.
2. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la mancata sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente scolastico o del legale rappresentante dell'Ente gestore.
3. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
4. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda di ammissione.
5. Tutti i dati contenuti nella documentazione richiesta sono destinati esclusivamente all'istruttoria per l'ammissione ai benefici del presente bando. In relazione al trattamento dei dati in oggetto, agli interessati sono garantiti i diritti di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
6. Assieme alla domanda va presentata la seguente documentazione:
a) estratto del piano dell'offerta formativa;
b) prospetto del progetto didattico;
c) copia dell'atto costitutivo di rete (necessario per ottenere la quota di cui all'art. 4, c. 1, lett. b del bando);
d) dichiarazione di avvalersi come coordinatore di un insegnante in possesso di attestati di livello universitario in merito alla specializzazione nell'insegnamento delle lingue minoritarie: lingua friulana, slovena, tedesca.

Art. 7 documentazione

1. Qualora nei progetti sia prevista la produzione di documentazione didattica, sia su supporto cartaceo che multimediale, una copia va spedita, in sede di rendicontazione, al Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine.
2. I progetti devono essere documentati, secondo i criteri della banca dati GOLD Lingue minoritarie, con l'inserimento dei dati a cura dell'istituzione scolastica nel sito www.linguefvg.it entro il 30 settembre 2008.
3. Per quanto riguarda i progetti di lingua friulana, qualora questi prevedano la produzione di materiale sia cartaceo che multimediale, le bozze dovranno pervenire, prima della stesura definitiva, presso lo Sportello linguistico del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine per la revisione della grafia secondo le norme della grafia ufficiale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 15/1996.

Art. 8 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

INFORMAZIONI
I modelli per la redazione della domanda e dei documenti da allegare alla domanda possono essere scaricati dal sito:
http://www.regione.fvg.it/comunitalinguistiche/comunitalinguistiche.htm
Per informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:
il Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero ai numeri 0432/555832-803.

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3 del 2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e successiva elaborazione informatica a cura del Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero della Direzione centrale istruzione, cul-

tura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, p.zza XX Settembre 23, 33100 Udine, tel. 0432/555802.

07_27_1_DDC_ISTR CULT 1461

Decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace 20 giugno 2007, n. 1461/CULT/P.F.

LR 8/2006: Interventi per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia: approvazione Bando per il finanziamento di interventi per la dotazione ed il potenziamento di postazioni informatiche attrezzate aperte alla fruizione pubblica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 maggio 2006, n. 8 "Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica nel Friuli Venezia Giulia" ;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 2342 del 6 ottobre 2006 ed il conseguente decreto del Presidente della Regione n. 306 dell'11 ottobre 2006, con i quali è stato approvato il Regolamento per la disciplina attuativa degli interventi da realizzare ai sensi della legge suindicata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2542 del 27 ottobre 2006, con cui è stato approvato il Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica 2006 - 2008 ed è stato altresì dato atto della dotazione finanziaria per l'attuazione del Piano stesso;
RITENUTO di approvare il *Bando per il finanziamento di interventi per la dotazione ed il potenziamento di postazioni informatiche attrezzate aperte alla fruizione pubblica* previsto dall'art. 5, comma 2 della citata L.R. 8/2006 e dall'art. 10 del richiamato Regolamento;
PRESO ATTO della disponibilità finanziaria dei capitoli destinati alle finalità del bando in parola;
IN CONFORMITÀ a quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 241 dell'8 febbraio 2007;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 18 maggio 2006, n. 8, è approvato il "*Bando per il finanziamento di interventi per la dotazione ed il potenziamento di postazioni informatiche attrezzate aperte alla fruizione pubblica*" nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

È autorizzata la spesa complessiva di euro 440.905,00 € e il relativo importo è prenotato per 140.905,00 € sul capitolo 5137 (in conto competenza 2007) e per 300.000,00 € sul capitolo 5138 (di cui 150.000,00 € in competenza derivata 2006 e 150.000,00 € in competenza 2007) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2007.
Trieste, 22 giugno 2007

ABATE

07_27_1_DDC_ISTR CULT 1461_ALL1

Bando per il finanziamento di interventi per la dotazione e il potenziamento di postazioni informatiche attrezzate aperte alla fruizione pubblica

(legge regionale 18 maggio 2006, n°8) - anno 2007

Art. 1 finalità e oggetto dell'intervento

1. In coerenza con le indicazioni del Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica, approvato con DGR n°2542 del 27 ottobre 2006, l'Amministrazione regionale provvede all'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 2, comma 2, lettere c) e d) della legge 18 maggio 2006 n°8, mediante la concessione di contributi:
a) per la dotazione o il potenziamento funzionale di postazioni informatiche attrezzate e dotate di sistemi di sicurezza e servizi di navigazione differenziata, aperte alla fruizione pubblica gratuita;
b) per la partecipazione ad iniziative didattiche dirette all'apprendimento di nozioni informatiche di livello avanzato o specialistico ed al conseguimento delle relative certificazioni, espressamente rivolte alla qualificazione di massimo due unità di personale dipendente addetto alle postazioni di cui alla lettera a).

Art. 2 destinatari

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 1 i soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:
a) enti locali che dispongono di sedi di servizi culturali e sociali accessibili al pubblico,
b) altri organismi o enti pubblici o privati, gestori di centri di aggregazione giovanile o centri per anziani, nonché di centri di attività e servizi sociali aperti alla fruizione pubblica,
che dichiarino di disporre e voler potenziare, o di volersi dotare di una postazione informatica attrezzata aperta alla fruizione pubblica gratuita da parte dei cittadini che ne facciano richiesta, e/o di voler provvedere alla qualificazione del personale dipendente addetto all'assistenza degli utenti della postazione medesima.

Art. 3 tipologia delle spese ammissibili

1. Sono ammissibili ai contributi di cui all'articolo 1 del presente bando:
a) le spese direttamente riferibili alla dotazione o al potenziamento di una postazione informatica attrezzata e dotata di sistemi di sicurezza e servizi di navigazione differenziata, aperta alla fruizione pubblica gratuita, nonché all'assistenza tecnica per l'installazione ed il funzionamento di programmi per la gestione di dati su rete. Sono riconosciute in tale ambito le postazioni telematiche attrezzate e assistite da operatori dell'ente, che svolgono funzione di punto d'appoggio messo a disposizione del pubblico per l'offerta di informazioni di interesse generale degli utenti di servizi pubblici locali e regionali e di prestazioni on-line utili ad agevolare l'accesso dei cittadini ai servizi stessi.
b) le spese sostenute per la partecipazione di non più di due persone, dipendenti dell'ente stesso, ai corsi di cui all'articolo 4. Tali spese, comprendenti i costi di iscrizione, le spese per l'acquisto di testi e materiale di studio e quelle per l'acquisizione delle certificazioni finali, sono riconosciute solo se il personale partecipante ai corsi suddetti acquisisce la certificazione europea "IT Administrator" rilasciata dagli enti a ciò abilitati.
2. Rimangono a carico dell'ente gestore della postazione informatica attrezzata tutti i costi di funzionamento e di manutenzione della stessa.

Art. 4 caratteristiche didattiche dei corsi di formazione

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 2 e dell'allegato B del Regolamento attuativo della Legge regionale 8/2006, approvato con DPR n°306/Pres dell'11 ottobre 2006, il programma delle iniziative didattiche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente bando deve prevedere l'apprendimento di conoscenze specialistiche equivalenti a quelle previste per l'acquisizione della certificazione europea "**IT Administrator**", comprendente almeno due dei moduli sotto indicati, con preferenza per quelli sub a) e sub c):
a) amministrare reti locali di contenute dimensioni;
b) assicurare l'applicazione di procedure di sicurezza;
c) identificare e risolvere i malfunzionamenti più comuni e diagnosticare i problemi più complessi;
d) gestire aggiornamenti e modifiche del sistema locale;
e) essere punto di riferimento per gli utenti del sistema.
2. Sono riconosciuti i corsi che prevedano attività didattiche di durata minima di **quarantotto ore**, seguiti da prove finali che prevedano il rilascio di **attestati di certificazione europea "IT Administrator"**, presso enti a ciò abilitati. I corsi, come previsto dall'articolo 8, comma 2 del Regolamento attuativo della LR 8/2006, devono essere realizzati dagli enti appartenenti ad una delle seguenti categorie:
a) istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale e istituti universitari abilitati ad operare come "*test center*" accreditati ai fini del rilascio della certificazione **IT-Administrator**;
b) istituzioni scolastiche, con particolare riguardo ai centri territoriali permanenti per l'educazione agli adulti, enti e istituti di formazione professionale, università degli studi, università della terza età e della libera età, in possesso dei seguenti requisiti tecnici e organizzativi, equivalenti a quelli posseduti dai soggetti abilitati di cui alla lettera a), ossia:

- disponibilità di un'aula attrezzata per l'informatica con almeno dieci postazioni individuali per gli allievi;
- presenza di due formatori qualificati, in possesso dei titoli per l'insegnamento dell'informatica nella scuola secondaria, ovvero in possesso di esperienza almeno triennale di insegnamento della medesima materia presso enti accreditati di formazione professionale.

Art. 5 misura del contributo

1. In relazione all'entità delle risorse disponibili, la misura del contributo per le iniziative aventi ad oggetto la dotazione o il potenziamento funzionale di postazioni informatiche attrezzate, è determinata prioritariamente fino al 60 per cento degli importi di spesa inferiori o pari ad euro 2.500,00. In caso di residua disponibilità finanziaria si provvederà altresì a coprire fino al 30% degli importi di spesa superiori a 2.500,00 euro. In ogni caso l'importo massimo di spesa ammissibile è pari ad euro 5.000,00.
2. L'entità del contributo per la partecipazione alle iniziative didattiche è determinata nella misura massima di euro 400,00 per ciascun operatore, purché lo stesso abbia frequentato un corso con le caratteristiche di cui all'articolo 4 e conseguito la **certificazione europea "IT Administrator"**.

Art. 6 presentazione delle domande

1. Gli enti appartenenti a una delle categorie di cui all'articolo 2, che intendono realizzare un'iniziativa con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate dal presente bando, presentano domanda di partecipazione, come da modello allegato A al presente bando, corredata della seguente documentazione:
a) fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
b) preventivo di spesa dell'azienda fornitrice scelto a fronte di almeno tre offerte esaminate, recante la descrizione tecnica delle apparecchiature e dei servizi da acquistare, solo se viene richiesto il relativo contributo;
c) relazione descrittiva delle iniziative didattiche di cui all'articolo 4 corredata del relativo preventivo di spesa e redatta secondo l'allegato B al bando, solo se viene richiesto il relativo contributo.
2. La domanda di partecipazione, deve essere compilata sul modulo appositamente predisposto dal Servizio istruzione e orientamento e disponibile sul sito della Regione all'indirizzo:
www.regione.fvg.it settore "**istruzione**"

Tale modulo, debitamente compilato in ogni sua parte, deve essere **stampato e sottoscritto** dalla persona autorizzata a rappresentare l'ente nei rapporti con l'Amministrazione regionale. Deve quindi essere **inviato**, assieme a tutti gli allegati previsti, in duplice copia entro il **3 agosto 2007**, pena la non ammissione, al seguente indirizzo:
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio 1 - 34132 TRIESTE
nonché trasmesso entro lo stesso termine via posta elettronica al seguente indirizzo:
s.istruzione@regione.fvg.it
3. La domanda può essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo della predetta Direzione (orario di apertura: da lunedì a giovedì 9.00-12.30/14.30-16.00; venerdì 9.00-13.00), o spedita a mezzo raccomandata A.R. entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
4. Se la domanda è spedita a mezzo posta, all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per la dotazione e il potenziamento di postazioni informatiche attrezzate aperte alla fruizione pubblica".
5. Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento da parte della persona autorizzata a rappresentare l'Ente nei rapporti con l'Amministrazione regionale. Si ricorda che alla domanda va allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
6. Gli enti che presentano domanda di contributo sono tenuti ad assolvere l'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione normativamente stabiliti.

Art. 7 concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi

1. Sulla base delle domande pervenute e di quanto previsto dall'articolo 5 del presente bando, verrà data comunicazione dei contributi concessi.
2. All'erogazione del contributo si provvede a seguito della presentazione da parte del beneficiario, entro il termine stabilito con il decreto di concessione, della documentazione giustificativa della spesa, come prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). Pertanto l'entità del contributo suddetto verrà rideterminata sulla base dell'importo di spesa effettivamente sostenuto.
3. Le attrezzature informatiche possono essere acquistate presso una ditta diversa da quella di cui è stato presentato il preventivo al momento della domanda, purché a condizioni uguali o migliorative.

INFORMAZIONI
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente Bando, si prega di contattare
Alessandra Festini - 040 3773442
Cristiana Pertot - 040 3773468

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Vi forniamo pertanto le seguenti informazioni:
- il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale dell'Ente, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'alfabetizzazione informatica dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n°8/2006;
- sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e successiva elaborazione informatica a cura del Servizio istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale cultura, sport e pace della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione e orientamento, via del Lavatoio n°1, 34132 Trieste, telefono 040 3773442.

07_27_1_DDC_ISTR CULT 1461_ALL2

ALLEGATO A)
(riferito all'articolo 6, comma 1)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER INTERVENTI PER LA DOTAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI POSTAZIONI INFORMATICHE ATTREZZATE APERTE ALLA FRUIZIONE PUBBLICA

(legge regionale 18 maggio 2006, n°8)
Anno 2007

BOLLO
(salvi i casi di esenzione)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio istruzione e orientamento
Via del Lavatoio, 1
34132 – TRIESTE

Il sottoscritto/a

____

in qualità di persona autorizzata a rappresentare l'ente nei rapporti con l'Amministrazione regionale:

Denominazione ente: ____

Indirizzo completo: **Via/P.zza** ______________________________ **N.**__________

Località/Frazione ____

Cap________ **Comune**________________________ **Provincia** ________

Tel. n. ____________________ **Fax. n.**____________ **e-mail** ______________________

Codice fiscale: ____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CHIEDE

per la realizzazione delle iniziative previste dal bando per dotazione e potenziamento di postazioni informatiche attrezzate aperte al pubblico emanato in attuazione del "Piano straordinario di azioni per l'alfabetizzazione informatica della popolazione del Friuli Venezia Giulia" approvato con delibera di Giunta regionale n°2542 del 27 ottobre 2006, il/i seguente/i contributo/i::

ALLEGATO A)
(riferito all'articolo 6, comma 1)

□ □□□□,□□ € per la dotazione o il potenziamento funzionale di una postazione informatica dotata di sistemi di sicurezza e di sistemi e servizi di navigazione differenziata, destinata alla fruizione pubblica gratuita, nonché per l'assistenza tecnica all'installazione e al funzionamento di programmi per la gestione di dati su rete. ***N.B.: l'importo massimo di spesa ammissibile a contributo è pari a 5.000 euro, (articolo 5, comma 1 del bando)***
□ □□□,□□ € per la partecipazione ai corsi di cui all'articolo 4 del bando: in particolare sono ammissibili le spese per l'iscrizione, per l'acquisto di testi e materiale di studio e per l'acquisizione delle certificazioni finali di non più di due dipendenti dell'ente stesso. ***N.B.: il contributo non può superare i 400 euro per ciascun partecipante, (articolo 5, comma2 del bando)***

DICHIARA

di rientrare nella seguente categoria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del bando **(barrare la voce che interessa)** :

□ enti locali che già dispongono di sedi di servizi culturali e sociali accessibili al pubblico gratuitamente;	
□ altri organismi o enti pubblici	} gestori di centri di aggregazione giovanile o centri per anziani, nonché di attività e sevizi sociali aperti alla fruizione pubblica gratuita
□ organismi o enti privati	

□ che intende potenziare una postazione informatica attrezzata già in propria dotazione avente le caratteristiche indicate all'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando;

□ che intende dotarsi di una nuova postazione informatica attrezzata avente le caratteristiche indicate all'articolo 3, comma 1, lettera a) del bando;

□ che le caratteristiche didattiche dei corsi ai quali è iscritto il personale dipendente addetto alle postazioni informatiche attrezzate, sono conformi a quanto previsto dall'articolo 4 del bando;

□ che i dati bancari ai fini dell'accreditamento del contributo sono i seguenti:

Istituto bancario o postale per l'accreditamento del contributo:

Istituto________________________________ **Comune** ______________________________

Agenzia n. ________________________

ABI						CAB						C/C													CIN	

Inserire obbligatoriamente 5 cifre per l'ABI, 5 cifre per il CAB, 12 cifre per il c/c e una lettera per il CIN

intestato allo stesso Ente

____

ALLEGATO A)
(riferito all'articolo 6, comma 1)

□ di avere ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (presente nel bando);

□ di esonerare l'amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive.

ALLEGA

□ fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;

□ preventivo di spesa dell'azienda fornitrice (scelto come migliore a fronte di almeno tre offerte esaminate), recante la descrizione tecnica delle apparecchiature e dei servizi da acquistare (SOLO SE VIENE RICHIESTO IL RELATIVO CONTRIBUTO);

□ relazione descrittiva delle iniziative formativo-didattiche come da allegato B al bando, con relativo preventivo di spesa (SOLO SE VIENE RICHIESTO IL RELATIVO CONTRIBUTO).

.

Luogo e data	Timbro	Firma della persona autorizzata a rappresentare l'ente nei rapporti con l'Amministrazione regionale
______________________		______________________________________

07_27_1_DDC_ISTR CULT 1461_ALL3

ALLEGATO B)
(riferito all'articolo 6,comma 1, lettera c)

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA DOTAZIONE E IL POTENZIAMENTO DI POSTAZIONI INFORMATICHE ATTREZZATE APERTE ALLA FRUIZIONE PUBBLICA
(legge regionale 18 maggio 2006, n°8)
Anno 2007

Relazione descrittiva delle iniziative di qualificazione specialistica del personale dipendente

ENTE RICHIEDENTE: ____

NUMERO DI DIPENDENTI DELL'ENTE RICHIEDENTE PARTECIPANTI AL CORSO E ASSEGNATI A PRESTARE ASSISTENZA AGLI UTENTI DELLE POSTAZIONI INFORMATICHE ATTREZZATE,:

1 ☐ 2 ☐

(indicare di seguito i nominativi dei dipendenti di cui sopra):

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA

ENTE GESTORE DEL CORSO DI QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE:

DENOMINAZIONE: ____
SEDE: ____

CONTENUTI E FINALITA' DEL CORSO:
____
____
____
____

DURATA PREVISTA (non minore di 48 ore): ____________

COSTO PREVISTO:______________________ (ALLEGARE PREVENTIVO DI SPESA)

Luogo e data | Timbro dell'Ente | Firma della persona autorizzata a rappresentare l'ente nei rapporti con l'Amministrazione regionale

______________________ ______________________

07_27_1_DDC_LAV FOR 1039

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 14 giugno 2007, n. 1039/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 - Formazione professionale giovani - Percorsi personalizzati. Inserimenti.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore Centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2006, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 800 del 13 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione dei percorsi di formazione professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 553 del 18 marzo 2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 6 aprile 2005;
VISTO il proprio decreto n. 1101/LAVFOR del 13 maggio 2005 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 1 giugno 2005, con il quale è stato affidato l'incarico, fino al 31 dicembre 2008, per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni all'Associazione Temporanea di Scopo denominata EFFE.PI formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso, con capofila l'ente En.AIP Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che con la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 vengono confermate le competenze del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e di gestione finalizzate alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007;
VISTE le domande prot. n. 3083 del 15 gennaio 2007, n. 1661 del 25 gennaio 2007, n. 2009 del 30 gennaio 2007, n. 2469 del 6 febbraio 2007, n. 2797 del 12 febbraio 2007, n. 3748 del 26 febbraio 2007, n. 4051 del 28 febbraio 2007, n. 5420 del 15 marzo 2007, n. 6322 del 30 marzo 2007, e n. 8747 del 20 aprile 2007, con le quali l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI ha chiesto il finanziamento delle attività programmate ed esposte negli elenchi allegati alle domande stesse;
CONSIDERATO che dette attività formative vengono attivate in attuazione della seconda fase della realizzazione del piano operativo previsto al punto 2 dell'allegato alla deliberazione giuntale n. 553/2005, provvedendo all'offerta formativa rivolta ai giovani di età inferiore ai 18 anni da realizzarsi anche con modalità individuali;
CONSIDERATO che tutti i progetti afferenti le nuove proposte formative sono stati presentati e valutati dalla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca in base al sistema di ammissibilità, secondo quanto previsto dalle Direttive per la predisposizione del piano annuale di formazione a cura dell'A.T.S. EFFE.Pi (a.f. 2006/2007), con decreti del Direttore centrale n. 1704 del 25 settembre 2006 e n. 1944 del 23 ottobre 2006;
PRECISATO che la graduatoria approvata viene allegata quale parte integrante di questo decreto;
PRECISATO inoltre che l'approvazione di dette nuove proposte formative non comporta alcuna variazione della spesa individuata con la menzionata deliberazione giuntale n. 1601/2006;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n.2;

DECRETA

1. Sono approvate ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, le nuove proposte formative rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni da realizzarsi anche con modalità individuali, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con la deliberazione n. 553/2005, presentate dall'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI ed elencate nell'elaborato Allegato 1 quale parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 la spesa è già stata autorizzata con deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006.
3. La gestione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007 rientra nella competenza del Direttore del Servizio Gestione Interventi Sistema Formativo.
Trieste, 14 giugno 2007

RAMPONI

07_27_1_DDC_LAV FOR 1039_ALL

Allegato 1

PERCORSI PERSONALIZZATI - Tipologia C

PIANO REGIONALE 2006/2007 - ATS Effe.Pi

Progetti approvati e finanziati

ENTE DI FORMAZIONE	*CODICE REGIONALE*	*MESE PRESENTAZIONE*	TITOLO	VALUTAZIONE
IAL - (UD)	200701661001	gen-07	"Introduzione al settore parrucchiere" - F.S.	AM
IAL - (PN)	200702009001	gen-07	"Introduzione al settore estetico" - S.O.	AM
ENAIP FVG (TS) - CIOFS (TS)	200702469001	feb-07	"Tecniche di riparazione di autoveicoli" - D.P.	AM
IAL - (PN)	200702797001	mar-07	"Introduzione al settore estetico" - S.A.	AM
CNOS FAP BEARZI	200703083001	feb-07	"Tecniche di installazione di impianti civili" - B.G.	AM
IAL - Aviano	200703083002	feb-07	"Tecniche di ristorazione" - L.M.	AM
IAL - Aviano	200703083003	feb-07	"Tecniche di ristorazione" - B.M.	AM
IRSIP	200703083004	feb-07	"Tecniche di ristorazione" - A.L.	AM
IAL - (PN)	200704051001	feb-07	"Introduzione al settore estetico" - U.M.	AM
IAL - (PN)	200704051002	feb-07	"Introduzione al settore estetico" - M.D.	AM
CIOFS (TS)	200704051003	feb-07	"Introduzione al settore turistico" - A.B.	AM
OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	200703748001	feb-07	"Tecniche di saldatura e di distallazione di impianti cicvili/industriali" - (AB.F.)	AM
OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	200703748002	feb-07	"Tecniche di meccanica per la conduzione di macchine utensili" - (D.E.)	AM
OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	200703748003	feb-07	"Tecniche di installazione di impianti civili/Industriali" - (H.E.)	AM
OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	200703748004	feb-07	"Tecniche di meccanica dei mezzi di trasporto e di manutenzione di autovetture e motocicli" - (M.M.)	AM
OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	200703748005	feb-07	"Tecniche di meccanica dei mezzi di trasporto e di manutenzione di autovetture e motocicli" - (S.A.)	AM
IRSIP	200705420001	mar-07	"Tecniche di ristorazione" - S.M.	AM

ENTE DI FORMAZIONE	CODICE REGIONALE	MESE PRESENTAZIONE	TITOLO	VALUTAZIONE
CIVIFORM	200705420002	mar-07	"Tecniche di pannetteria/ pasticceria e di ristorazione" - G.R.	AM
CIVIFORM	200705420003	mar-07	"Tecniche di pannetteria/ pasticceria e di ristorazione" - P.L.M.	AM
CIVIFORM	200705420004	mar-07	"Tecniche di pannetteria/ pasticceria e di ristorazione" - J.P.	AM
IRSIP	200705420005	mar-07	"Tecniche di introduzione alla lingua italiana e alla compilazione di semplici documenti su P.(- T.A.J.	AM
IRSIP	200705420006	mar-07	" Tecniche di preparazione e distribuzione di pasti" - Z.F.	AM
IAL (PN)	200706922001	mar-07	"Orientamento al settore servizi alla persona" - G.C.	AM
OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	200706922002	mar-07	"Tecniche di meccanica per la conduzione di macchine utensili" - (M.Z.)	AM
CIOFS (TS)	200706922003	mar-07	"Tecniche di amministrazione" - S.M.	AM
CIOFS (TS)	200706922004	mar-07	"Tecniche di amministrazione" - L.C.	AM
IAL (PN)	200706922005	mar-07	"Orientamento al settore servizi alla persona" - F.J.	AM
IAL (PN)	200706922006	mar-07	"Orientamento al settore servizi alla persona" - P.P.R.	AM
CIOFS (TS)	200708202001	apr-07	"Tecniche di amministrazione" - G.L.	AM

07_27_1_DDC_LAV FOR 1109

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 25 giugno 2007, n. 1109/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2006/2007. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate. Inserimento progetto Ente ENAIP Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2006, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 800 del 13 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 dd. 8 febbraio 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1601 del 7 luglio 2006 che autorizza l'impostazione e la realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative previste da specifiche norme di legge e/o regolamento per lo svolgimento di alcune attività professionali;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2510/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006, concernente la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da norme specifiche per lo svolgimento di attività professionali;
PRECISATO che i progetti di cui al precedente capoverso possono essere realizzati anche senza oneri per l'Amministrazione Regionale, previa verifica da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge;
VISTO inoltre l'Avviso approvato con decreto n. 2511/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006 , concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 145/LAVFOR del 26 febbraio 2007, n. 472/LAVFOR del 29 marzo 2007, n. 666/LAVFOR del 30 aprile 2007 e n. 897/LAVFOR del 28 maggio 2007 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2007 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2511/LAVFOR/2006, individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;
VISTO il progetto presentato nel mese di maggio 2007 in relazione all'Avviso di cui al decreto n. 2511/LAVFOR/2006, analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A) al presente decreto;
PRECISATO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2006/2007, sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato sub A), presentato nel mese di maggio 2007 in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2511/LAVFOR dd. 23 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 49 del 6 dicembre 2006.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 giugno 2007

RAMPONI

07_27_1_DDC_1109_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2006/2007

	CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO		***0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE***	***- GRADUATORIA PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MAGGIO***				
1	200710200001	En.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP - MOD. B SETT. ATECO 6: COMM., ART., TRASP., COMUN.-TS1		27	TRIESTE	50,00

07_27_1_DDC_ORG PERS 1522

Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi 21 giugno 2007, n. 1522/DR

Bando di mobilità collettiva volontaria di comparto ex articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (IIª fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005: proroga scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il bando di mobilità collettiva volontaria ex articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005, approvato con decreto n. 1324/DR del 4 giugno 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 13 giugno 2007;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del Bando di mobilità collettiva volontaria, rubricato "presentazione delle domande - termini e modalità", il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di mobilità di cui trattasi scade il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO della richiesta formulata dalle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza Sindacale Unitaria nel corso del tavolo congiunto di concertazione del 20 giugno 2007 di prorogare la scadenza del suddetto termine;

RITENUTO di accogliere la suddetta richiesta e di prorogare il termine di scadenza di 10 giorni, anche al fine di consentire ai dipendenti interessati alle procedure di mobilità collettiva volontaria un maggior approfondimento in merito alle condizioni del trasferimento alle Amministrazioni provinciali, nonché di garantire la massima partecipazione del personale;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa citate, il termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura di mobilità volontaria collettiva di cui all'articolo 4, comma 4, del Bando di mobilità collettiva volontaria ex articolo 26 del C.C.R.L.. del personale del Comparto unico non dirigenti, quadriennio normativo (II fase) 2002-2005 - biennio economico 2004-2005, approvato con decreto n. 1324/DR del 4 giugno 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 13 giugno 2007, viene prorogato di dieci (10) giorni e pertanto scade il giorno 13 luglio 2007.

2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 giugno 2007

CONTE

07_27_1_DDC_RIS AGR 1536

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, 29 giugno 2007, n. 1536

Seconda proroga del termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 40, comma 1, in base al quale la data di presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore centrale dell'agricoltura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 93, par. 1, c. 3;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 22.03.2007, dichiarato ricevibile dalla Commissione europea in data 13.04.2007;
VISTO il proprio decreto 17 maggio 2007, n. 989 con il quale veniva fissato al 15 giugno 2007 il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, per l'annualità 2007 e da finanziare con risorse aggiuntive;
VISTO il proprio decreto 12 giugno 2007, n. 1321 con il quale veniva prorogato al 2 luglio 2007 il termine per la presentazione delle suddette domande di conferma e di variazione d'impegno;
VISTA la circolare AGEA - Area coordinamento, prot. n. ACIU.2007.479 del 27 giugno 2007, che proroga al 9 luglio 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alle conferme degli impegni assunti nel corso del precedente periodo di programmazione (2000-2006);
RITENUTO pertanto di prorogare al 9 luglio 2007 la data di scadenza per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) ed alle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2007;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 relativo all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, per l'annualità 2007 e da finanziare con risorse aggiuntive è prorogato al 9 luglio 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 giugno 2007

VIOLA

07_27_1_DDC_RIS AGR 1537

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, 29 giugno 2007, n. 1537

Seconda proroga del termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. derivanti da impegni relativi al periodo di programmazione 2000-2006, ai sensi del regolamento (CE) 1257/99 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;

VISTO il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 40, comma 1, in base al quale la data di presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore centrale dell'agricoltura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 93, par. 1, c. 3;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 22.03.2007, dichiarato ricevibile dalla Commissione europea in data 13.04.2007;

VISTO il proprio decreto 17 maggio 2007, n. 988 con il quale veniva fissato al 15 giugno 2007 il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. derivanti da impegni relativi al periodo di programmazione 2000-2006, ai sensi del reg. (CE) 1257/99 ed ex reg. (CE) 2078/92 per l'annualità 2007;

VISTO il proprio decreto 12 giugno 2007, n. 1320 con il quale veniva prorogato al 2 luglio 2007 il termine per la presentazione delle suddette domande di conferma e di variazione d'impegno;

VISTA la circolare AGEA - Area coordinamento, prot. n. ACIU.2007.479 del 27 giugno 2007, che proroga al 9 luglio 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande relative alle conferme degli impegni assunti nel corso del precedente periodo di programmazione (2000-2006);
RITENUTO pertanto di prorogare al 9 luglio 2007 la data di scadenza per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) ed alle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere su impegni relativi al periodo di programmazione 2000-2006, ai sensi del regolamento (CE) 1257/99 ed ex regolamento (CE) 2078/92 per l'anno 2007;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15 giugno 2006 relativo all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. a valere sulla misura f) del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" nonché sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative", per l'annualità 2007 è prorogato al 9 luglio 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 29 giugno 2007

VIOLA

07_27_1_DDC_SAL PROT 508

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 18 giugno 2007, n. 508/SAN

Decreto n. 344/SAN. "Adozione dei criteri e determinazione delle tariffe per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, ai sensi della DGR n. 1705/2005 e della DGR n. 2831/2005". Rettifica errore materiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto n. 344/SAN, del 16.5.2006, del Direttore centrale salute e protezione sociale, sono stati adottati i criteri di individuazione dei corrispettivi richiesti alle strutture richiedenti l'accreditamento nelle branche specialistiche di diagnostica per immagini e medicina di laboratorio, nonché le tariffe e la procedura per il versamento degli importi, riportati nel documento allegato al decreto medesimo;
CONSIDERATO che gli anzidetti corrispettivi sono determinati in relazione ad una sede e ad una branca specialistica oggetto di accreditamento e che viene fissato un corrispettivo aggiuntivo per un'altra sede ed un'altra branca specialistica;
CONSTATATO che:
- nella tabella riassuntiva degli importi, riportata nel documento allegato al precitato decreto, il corrispettivo per una sede e una branca specialistica è fissato in euro 1.530,00 e il corrispettivo aggiuntivo per l'altra branca specialistica è fissato in euro 700,00, mentre il totale fra gli anzidetti importi è indicato in euro 2.200,00;
- che lo stesso importo totale di euro 2.200,00 è indicato quale corrispettivo aggiuntivo per altra sede e due branche specialistiche;
RILEVATO che la somma fra i su riportati importi di euro 1.530,00 ed euro 700,00 dà un totale di euro 2.230,00 e che, pertanto, la somma totale di euro 2.200,00 - sia per la fattispecie del totale fra corrispettivo per una sede e una branca specialistica e quello aggiuntivo per l'altra branca specialistica, sia per la fattispecie del corrispettivo aggiuntivo per altra sede e due branche specialistiche - riportata nella tabella citata, è da ritenersi un mero errore materiale;

RITENUTO, di conseguenza, di procedere alla rettifica dei su riportati importi, al fine di evitare confusione interpretativa, indicando in euro 2.230,00 e non in euro 2.220,00 - come erroneamente riportato nel documento allegato al precitato decreto n. 344/SAN, del 16.5.2006 - sia il totale fra il corrispettivo, di euro 1.530,00, per una sede e una branca specialistica e quello aggiuntivo per l'altra branca specialistica, di euro 700,00, sia il corrispettivo aggiuntivo per altra sede e due branche specialistiche,

DECRETA

1. Di rettificare l'errore materiale, contenuto nel documento allegato al decreto n. 344/SAN del 16.5.2206, modificando l'importo totale del corrispettivo per una sede e una branca specialistica e quello aggiuntivo per l'altra branca specialistica, nonché quello aggiuntivo per altra sede e due branche specialistiche - addebitato ad una struttura richiedente l'accreditamento, per le branche specialistiche di diagnostica per immagini o medicina di laboratorio - da euro 2.200,00 ad euro 2.230,00.
2. Di trasmettere copia del presente decreto all'Agenzia regionale della sanità, per gli adempimenti di competenza.
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 giugno 2007

ROS

07_27_1_DGR_1398_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2007, n. 1398 (Estratto)

Comune di Pontebba: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 13.04.2007, di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3092 del 15.12.2006 in merito alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale del comune di PONTEBBA, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 31 del 13.4.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 31 del 13.4.2007, di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pontebba;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_27_1_DGR_1401_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2007, n. 1401 (Estratto)

Comune di Udine: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 40 del 19.03.2007, di approvazione della variante n. 151 al Piano regolatore generale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1859 del 28.7.2006 in merito alla variante n. 151 al Piano regolatore generale del comune di UDINE, superate dall'introduzione di modifi-

che e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 40 del 19.3.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 40 del 19.3.2007, di approvazione della variante n. 151 al Piano regolatore generale del comune di Udine;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_27_1_DGR_1441_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2007, n. 1441
POR FSE 2000/2006. Avviso di cui alla DGR 179/2006 - Autorizzazione attuazione progetto “Addetto al contact center” Codice 200607442001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell’Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il regolamento del Consiglio dell’Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;
VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell’Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;
VISTO il Complemento di Programmazione dell’Obiettivo 3, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004,
VISTO il D.P.Reg. n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il regolamento recante “Norme per l’attuazione del Programma Operativo Regionale dell’Obiettivo 3”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 179 del 3 febbraio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato l’avviso relativo alla presentazione di progetti formativi a valere sull’asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l’altro, l’attivazione di interventi ascrivibili all’Asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell’accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - Misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Azione 12 H “Alfabetizzazione e formazione”;
CONSIDERATO che tale avviso prevede alla Scheda Tecnica 2, paragrafo 7, la conclusione dei progetti con un numero di almeno cinque allievi per l’utile rendicontazione degli stessi;
VISTO il decreto n. 1098/LAVFOR del 30 giugno 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2006 e, fra l’altro, è stato approvato il progetto presentato dall’A.R.S.A.P. codice 200607442001 denominato “Addetto al contact center” rivolto a detenuti ed a favore del quale è stata altresì autorizzata la spesa di euro 42.000,00;
VISTA la legge n. 241 del 31 luglio 2006 con la quale veniva concesso l’indulto per tutti i reati commessi fino al 2 maggio 2006 e dei cui benefici hanno potuto usufruire alcuni detenuti frequentanti il corso suddetto;
CONSIDERATO che a seguito degli effetti indotti dal citato indulto il suddetto corso si è concluso con un numero di allievi pari a tre;
TENUTO CONTO che la situazione venutasi a creare non è imputabile all’ente di formazione ma deriva dall’applicazione di una legge nazionale;
CONSIDERATO comunque che, nella fattispecie in argomento, il parametro finanziario contributo/allievo previsto nel caso di numero minimo ammissibile in fase di chiusura del corso viene rispettato;
RITENUTO di autorizzare la concessione del contributo per il corso codice 200607442001 denominato “Addetto al contact center” presentato dall’A.R.S.A.P. pur se concluso con un numero di allievi pari a tre unità per un importo totale di euro 25.200,00 in quanto il fatto è attribuibile a cause di forza maggiore;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore Cosolini
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata la concessione del contributo per il corso codice 200607442001 denominato "Addetto al contact center" presentato dall'A.R.S.A.P. pur se concluso con un numero di allievi pari a tre unità per un importo totale di euro 25.200,00.
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_27_1_DGR_1469_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2007, n. 1469

LR 43/1990 - Valutazione di impatto ambientale del progetto riguardante un impianto di produzione clinker e macinazione cemento nel Comune di Torviscosa (UD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 18 maggio 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Cementi Nord-Est srl di Udine) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante un nuovo impianto di produzione clinker e macinazione cemento in Comune di Torviscosa;
- in data 18 maggio 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Messaggero Veneto" di data 17 maggio 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/19124/VIA/251 del 8 giugno 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1066/VIA/251 dd. 9 giugno 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità, i Comuni di Torviscosa, di Bagnaria Arsa, di Cervignano del Friuli, di Porpetto, di San Giorgio di Nogaro, di Terzo d'Aquileia, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- in data 28 giugno 2006 il proponente ha consegnato ulteriori copie dello Studio di Impatto Ambientale necessarie per proseguire l'iter istruttorio;
- con nota ALP.11/21453/VIA/251 del 29 giugno 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/21473/VIA/251 del 29 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota ALP.11/21472/VIA/251 del 29 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/21470/VIA/251 del 29 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno;
- con nota ALP.11/21655/VIA/251 del 30 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Consorzio Depurazione Laguna S.p.A.;
- con nota ALP.11/21467/VIA/251 del 29 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo alla Rete

Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- con nota del 29 giugno 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:
- Comune di Torviscosa: Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 10 agosto 2006, parere favorevole;
- Comune di Bagnaria Arsa: Deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 02 agosto 2006, parere negativo;
- Comune di Cervignano del Friuli: Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 04 agosto 2006, parere negativo;
- Comune di Porpetto: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29 luglio 2006, parere negativo;
- Comune di San Giorgio di Nogaro: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 10 agosto 2006, parere con richiesta integrazioni;
- Comune di Terzo di Aquileia: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 11 agosto 2006, parere negativo;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. P.M.T./12562/1.402 del 10 agosto 2006, parere con richiesta integrazioni;
VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi fuori termine di legge, i seguenti pareri:
- Provincia di Udine: nota del Dirigente dell'Area Ambiente - Servizio Risorse Ambientali Prot. 2006/67492 del 18 agosto 2006, parere non favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": nota del Dipartimento di Prevenzione prot. n. 27607/D.P./CP/ac del 24 agosto 2006, parere con richiesta di integrazioni;
PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina gestione rifiuti: nota del 23 agosto 2006, parere con osservazioni e con una considerazione sulla tempistica di attuazione del progetto;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota prot. PMT/12748/VTP-VS.1.13 dd. 17 agosto 2006, parere con considerazioni;
- ARPA - Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota prot. 10479/2006/TS/TS/307 dd. 29 agosto 2006, parere con richiesta integrazioni;
CONSTATATO che con Ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/1705/VIA/251 del 28 agosto 2006 (trasmessa al proponente e per conoscenza portata all'attenzione delle autorità interessate con nota prot. ALP.11/27279/VIA/251 del 30 agosto 2006) sono stati richiesti elementi integrativi al proponente;
RILEVATO che in data 20 novembre 2006, il proponente ha fornito la documentazione integrativa richiesta con l'Ordinanza su citata;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con nota ALP.11/37793/VIA/251 del 23 novembre 2006 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/37795/VIA/251 del 23 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota ALP.11/37797/VIA/251 del 23 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/37800/VIA/251 del 23 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno;
- con nota ALP.11/37803/VIA/251 del 23 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Consorzio Depurazione Laguna S.p.A.;
- con nota ALP.11/37804/VIA/251 del 23 novembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- con nota del 23 novembre 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI i pareri delle autorità interessate a seguito delle integrazioni***:***
- Comune di Bagnaria Arsa: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 23 dicembre 2006, parere negativo;
- Comune di Cervignano del Friuli: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 96 del 15 dicembre 2006, parere negativo;

- Comune di Porpetto: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 11 dicembre 2006, parere negativo;
- Comune di Terzo di Aquileia: con Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 29 dicembre 2006, parere negativo;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. P.M.T./19890/1.402 del 27 dicembre 2006, parere favorevole con prescrizioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": nota prot. n. 246/D.P./CP/ca del 03 gennaio 2007, di trasmissione del Decreto del Direttore Generale n. 462 dd. 21 dicembre 2006, che prende atto del parere n. 38054/D.P./CP/ca dd. 20 dicembre 2006 espresso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Responsabile dell'Area Tecnica del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (parere che fa parte integrante del predetto decreto n. 462), con cui viene in particolare evidenziato che "permangono le perplessità già espresse con nota dd. 24 agosto 2006 prot. 27607 riguardanti i trasporti via acqua, via ferrovia e via terra e riguardanti l'inquinamento atmosferico in una zona interessata da notevoli immissioni nell'ambiente" e che "si è del parere che sia necessario, per una valutazione definitiva e puntuale dell'impatto sulle caratteristiche igienico sanitarie dell'area, poter disporre del piano e del programma regionale previsti dalla vigente normativa per il risanamento o il mantenimento della qualità dell'aria";
VISTI i seguenti pareri collaborativi in ordine alle suddette integrazioni:
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio disciplina gestione rifiuti: nota del 27 dicembre 2006, parere confermativo del precedente dd. 23 agosto 2006;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota prot. PMT/118/VS.1.13 dd. 03 gennaio 2007, parere con considerazioni;
- ARPA - Settore Suolo Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota prot. 1301/2007/TS/TS/307, dd. 31/1/2007, parere con osservazioni;
RILEVATO che sono pervenute varie osservazioni del Sig. Settimo Mareno, Consigliere del Comune di Torviscosa, in data 10 agosto 2006, 31 ottobre 2006 e 18 dicembre 2006, le quali complessivamente evidenziano specifiche criticità in ordine agli impatti ambientali derivanti dal progetto in argomento;
RILEVATO inoltre che il Comune di Grado, a seguito di specifica richiesta, ha ricevuto tutta la documentazione prodotta dal proponente, e che nessun parere od osservazione è pervenuto successivamente da parte del Comune di Grado in ordine al progetto di cui trattasi;
CONSTATATO che, dalla Relazione Istruttoria di data 2 febbraio 2007 del Servizio VIA, risulta che il Servizio stesso, per le motivazioni riportate nella Relazione medesima, ritiene di non poter esprimere un giudizio di compatibilità ambientale favorevole sul progetto in argomento;
PRECISATO che il progetto in questione è stato esaminato, una prima volta, durante la riunione della Commissione tecnico - consultiva VIA del 7 marzo 2007, nella quale è stata illustrata la predetta Relazione istruttoria datata 2 febbraio 2007;
DATO ATTO che nella riunione del 7 marzo 2007 la Commissione ha altresì esaminato tutti i pareri e le osservazioni pervenuti, agli atti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
PRECISATO che in occasione della riunione del 7 marzo 2007, dopo l'illustrazione della Relazione Istruttoria del Servizio VIA dd. 2 febbraio 2007 e l'esame dei pareri e delle osservazioni, l'ARPA ha presentato due Relazioni tecniche (denominate "Rapporto sulla qualità dell'aria nell'area della Zona Industriale dell'Aussa-Corno. Dati delle stazioni fisse di monitoraggio di Torviscosa e San Giorgio di Nogaro. Anni 2003-2006", di data 05 marzo 2007 a firma del dott. Flavio Moimas e del dott. Ettore Salvagni e "Confronto fra i dati del monitoraggio presso le stazioni fisse di Torviscosa e San Giorgio di Nogaro e la città di Udine. Periodo gennaio-febbraio 2007", di data 05 marzo 2007 a firma del dott. Salvagni, vistata dal Direttore del Dipartimento dott. Princi);
RILEVATO che, a seguito della presentazione delle due suddette Relazioni dell'ARPA, la Commissione ha ritenuto di sospendere i propri lavori per poter approfondire il connesso esame di merito;
CONSTATATO che il Servizio VIA ha predisposto, a seguito della precitata documentazione prodotta dall'ARPA, una Relazione Istruttoria Integrativa datata 22 marzo 2007, con la quale ha formulato una serie di considerazioni sulla qualità dell'aria e sulla emissioni in atmosfera, sulla viabilità e sul traffico, sul tema costi/benefici, sul rumore, sul paesaggio, e sul rapporto fra il progetto in argomento e le scelte programmatorie di utilizzo del territorio;
PRECISATO che il progetto in questione è stato esaminato, una seconda volta, durante la riunione della Commissione tecnico - consultiva VIA del 28 marzo 2007, nel corso della quale è stata illustrata la precitata Relazione Istruttoria Integrativa dd. 22 marzo 2007;
RILEVATO che nella suddetta riunione del 28 marzo 2007 l'ARPA ha fornito specifiche precisazioni per quanto riguarda l'utilizzo dei dati della qualità dell'aria rilevati dalle centraline di monitoraggio poste a Torviscosa per l'individuazione della media annuale della concentrazione degli ossidi di azoto (NO_X) in riferimento al limite stabilito dalla normativa vigente, rappresentata dal DM 60/2002, e che in particolare

da parte di ARPA stessa è stato esplicitato che i dati rilevati a Torviscosa non possono essere utilizzati per la valutazione del livello di inquinamento degli NO_X per la protezione degli ecosistemi e della vegetazione, in considerazione del fatto che i siti di ubicazione delle centraline rispondono a quanto previsto per il monitoraggio destinato alla valutazione della qualità dell'aria per la protezione della salute umana, e che tali siti non vengono ritenuti idonei ai fini della verifica del rispetto del limite annuale per la protezione della vegetazione;
RILEVATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA, a fronte delle predette precisazioni fornite dall'ARPA, ha ritenuto potesse proseguire l'esame del progetto in argomento e potesse essere verificata la sussistenza di specifiche prescrizioni finalizzate all'eventuale superamento dei pareri e delle osservazioni, di tenore negativo, sopra ricordati;
VISTO il parere n. VIA/4/2007 relativo alle riunioni del 7 marzo 2007 e del 28 marzo 2007, nella seconda delle quali la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni ed una raccomandazione finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;
RILEVATO altresì che la Commissione tecnico-consultiva VIA ha valutato sufficienti le prescrizioni e la raccomandazione previste ai fini del superamento delle criticità emerse nella fase istruttoria e della consultazione;
RILEVATO peraltro che la Direzione ambiente e lavori pubblici - competente all'istruttoria ed alla conseguente predisposizione della proposta di deliberazione alla Giunta regionale del provvedimento di VIA - , alla luce delle medesime criticità, non ha ritenuto che il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione VIA fosse esaustivo in ordine al superamento della non univocità dei pareri espressi da ASS n. 5 e da ARPA con specifico riferimento ai dati relativi alla qualità dell'aria ed alla conseguente tutela del valore prioritario della salute dell'uomo;
VISTA la nota prot. ALP.11/16139/VIA/251 dd. 18 maggio 2007, con cui la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici:
- considerati i pareri formulati e le posizioni espresse da parte dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" e dall'ARPA;
- tenuto altresì conto che in sede di Commissione tecnico-consultivo VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990, l'ARPA ha presentato due Relazioni, più sopra citate, concernenti il tema dell'inquinamento atmosferico;
- valutata la non univocità delle valutazioni espresse dai due organi sopra citati;
- al fine di poter sottoporre alla Giunta regionale un quadro esauriente e non contraddittorio della complessiva situazione come emergente dalla complessa procedura istruttoria, tale da non ingenerare dubbi sui presupposti tecnico-scientifici delle scelte che l'esecutivo è chiamato ad assumere,

ha chiesto all'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" ed all'ARPA di esprimere in maniera definitiva, chiara ed esplicita le valutazioni tecniche di propria competenza (anche alla luce delle dichiarazioni rese dai rispettivi rappresentanti nel corso delle audizioni tenutesi presso la IV Commissione consiliare e della documentazione in quella sede prodotta, nonché delle prescrizioni imposte dalla Commissione VIA);
PRECISATO che con la predetta nota dd. 18 maggio 2007 sono stati trasmessi all'ARPA i due precitati pareri dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana", mentre alla stessa A.S.S. sono stati inviati i verbali della Commissione tecnico-consultiva VIA, i due pareri dell'ARPA e le due Relazioni presentate dall'ARPA nella menzionata riunione della Commissione VIA del 7 marzo 2007;
VISTA la nota dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana", prot. 18374/D.P./CP/ca dd. 6 giugno 2007, con la quale è stato trasmesso il decreto n. 247 del 6 giugno 2007 del Direttore Generale che prende atto del parere n. 16737/18369/D.P./CP/ca dd. 6 giugno 2007 espresso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Responsabile dell'Area Tecnica del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, parere che fa parte integrante del predetto decreto n. 247;
CONSIDERATO che il parere dell' A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana", dd. 6 giugno 2007 espresso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Responsabile dell'Area Tecnica del Servizio Igiene e Sanità Pubblica, dettagliatamente motivato, conclude che "*Per quanto sopra esposto, il parere di questo Dipartimento di Prevenzione non può, allo stato attuale, essere favorevole*", affermando, in particolare, "*Ribadiamo pertanto le preoccupazioni per gli effetti avversi alla salute umana dovuti al superamento dei limiti sanitari previsti dall' OMS, dalle normative della UE e statali per l'anno 2010 (questi valori limite di fatto sono simili). Per quanto riguarda i documenti presentati dall'ARPA successivamente sottoposti al parere di questa ASS si evidenzia che "le centraline cosi come ubicate rispondono a quanto previsto per il monitoraggio destinato alla valutazione della qualità dell'aria per la protezione della salute umana", e che le stesse confermano i dati pubblicati sul sito Internet dell'ARPA utilizzati per il precedente parere. In merito alle precisazioni e raccomandazioni proposte dalla commissione VIA con verbale della seduta del 28 .03.07 esse risultano accettabili in termini generali ma generiche e non puntuali sulle misure concrete che la Ditta deve effettivamente porre in essere*";
VISTA la nota prot. 6719/2007/DG/24 dd. 8 giugno 2007 dell'ARPA, con la quale risultano trasmessi un

documento di approfondimento delle valutazione di impatto ambientale: Proponente: Cementi Nord-Est di Udine - insediamento di Torviscosa", ed ulteriore documentazione;
CONSTATATO, dall'esame della predetta documentazione, che l'ARPA:
- ha fatto riferimento al rischio di incidente rilevante, al rumore, alla viabilità-mobilità, alla qualità dell'aria;
- non evidenzia "*nessuna nuova osservazione*" per quanto riguarda il rischio di incidente rilevante ed il rumore;
- sulla questione viabilità-mobilità, evidenzia considerazioni sul fatto che "*la verifica con i dati di dettaglio aggiornati sia sulla rete autostradale che sulla rete statale e provinciale fornisce indicazioni precise su quanto i flussi siano aumentati*", che "*la viabilità è rimasta praticamente uguale a se stessa per trenta anni*", che "*si è potenziata la rete infrastrutturale via rotaia con la realizzazione dell'interporto di Cervignano*";
- sulla qualità dell'aria, ricorda in particolare che il piano di azione di cui alla DGR 421/2005 non considera le zone industriali, che non sono disponibili punti di campionamento per la misurazione in siti fissi riguardanti la conformità ai valori limite per la protezione degli ecosistemi, che in ordine al limite per le PM10, il DM 60/2002 prevede per la fase 2 (a partire dal 1 gennaio 2010) la revisione con successivo decreto, che la posizione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea è definita nella proposta di "Direttiva relativa alla qualità dell'aria e per un'aria più pulita in Europa" in cui è confermato il limite attualmente in vigore per le PM10 con un margine di superamento del 20%;

VALUTATO in particolare che l' A.S.S., organo individuato, in qualità di autorità interessata ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990 formalmente ed incontrovertibilmente ha ribadito, con le note richiamate "*le preoccupazioni per gli effetti avversi alla salute umana dovuti al superamento dei limiti sanitari previsti dall'OMS, dalle normative della UE e statali*"; mentre l'ARPA, alla quale è stato richiesto parere collaborativo, ha, comunque, rilevato che "*le centraline così come ubicate rispondono a quanto previsto per il monitoraggio destinato alla valutazione della qualità dell'aria per la protezione della salute umana*":
CONSIDERATO che:
- la valutazione di impatto ambientale ha come finalità primaria quella di individuare ed analizzare gli effetti diretti ed indiretti di un progetto su diversi fattori, tra i quali l'uomo, la flora, la fauna, il suolo, l'acqua, il territorio, il patrimonio culturale (come prevede l'art. 3 della Dir. 85/337/CEE dd. 27.5.1985);
- tra tali finalità la protezione della salute umana e la tutela della qualità della vita assumono valore prioritario;
- i pareri fin qui resi dagli organi competenti e l'istruttoria compiuta hanno evidenziato come il progettato insediamento, sotto il profilo delle emissioni in atmosfera, verrebbe ad incidere negativamente su una situazione già compromessa e caratterizzata da livelli di inquinamento già superiori a quelli previsti (nota A.S.S. n. 5 citata);
- conseguentemente, la tutela della salute umana e della qualità della vita verrebbero ulteriormente esposte a rischio dal progettato insediamento;

CONSIDERATO altresì, come a più riprese ribadito dalla giurisprudenza amministrativa, che "*la valutazione di impatto ambientale non costituisce un mero giudizio tecnico suscettibile, in quanto tale, di verificazione sulla base di oggettivi criteri di misurazione, ma presenta profili particolarmente intensi di discrezionalità amministrativa sul piano dell'apprezzamento degli interessi pubblici in rilievo*" (Cons. di S. Sez. VI, n. 548/2004 e n. 2851/2006);
VALUTATO che l'interesse alla salute dell'uomo e alla tutela della qualità della vita costituisce valore fondamentale ed interesse pubblico prioritario;
VALUTATO altresì che analoghe preoccupazioni sono state rappresentate da vari soggetti formalmente consultati nell'ambito della procedura, nonché anche in occasione della consultazione promossa dal Consiglio regionale e dei contributi offerti da parte del pubblico interessato;
RILEVATO ancora che l'art. 3 della Direttiva 85/337/CEE pone al primo punto della valutazione di impatto ambientale il tema degli effetti diretti ed indiretti sull'uomo, generati dal progetto interessato;
POSTO infine in particolare evidenza che, in forza dell'articolo 301 del D. Lgs. 152/2006, "*in applicazione del principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2 del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un elevato livello di protezione*";
RITENUTO, pertanto, che, non soltanto sul piano delle risultanze dell'istruttoria tecnica, ma anche sotto quello dell'esercizio della discrezionalità amministrativa, per il progettato intervento non possa essere pronunciato provvedimento di VIA favorevole ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 43/1990;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato della Cementi Nord-Est srl di Udine - riguardante un nuovo impianto di produzione clinker e macinazione cemento in Comune di Torviscosa.

B) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle Autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_27_1_DGR_1511_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2007, n. 1511

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Fissazione dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Consiglio del 28 aprile 1975 sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (75/268/CEE);
VISTA la direttiva del Consiglio del 28 aprile 1975 relativo all'elenco delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (75/273/CEE);
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 del Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG);
VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 , recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 643 del 22 marzo 2007 ed inviato in data 23 marzo 2007 ai servizi della Commissione Europea dalla quale è stato ricevuto in data 13 aprile 2007;
VISTA, in particolare, la misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del PSR ed il piano finanziario per il periodo 2007-2013;
VISTE le decisioni della Commissione del 7 aprile 1978 (78/463/CEE) e del 7 giugno 1985 (85/377/CEE) concernenti l'istituzione di una tipologia comunitaria delle aziende agricole;
VISTA la decisione della Commissione del 24 novembre 1999, relativa alle definizioni delle caratteristiche, all'elenco dei prodotti agricoli, alle eccezioni alle definizioni e alle regioni e circoscrizioni per la realizzazione delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole(2000/115/CEE);
VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante il "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante la "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 recante le "Disposizioni in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive, sanità e assistenza sociale, istruzione e cultura, pubblico impiego, patrimonio immobiliare pubblico, società finanziarie regionali, interventi a supporto dell'Iniziativa Centro Europea, trattamento dei dati personali e ricostruzione delle zone terremotate";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 374 del 23 febbraio 2007, "RECE 1782/2003 e n. 1698/2005. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia";
CONSIDERATA l'importanza dell'obiettivo generale della misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" del PSR, ovvero quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola nelle zone classificate svantaggiate;
CONSIDERATO che la sospensione anche per un solo anno della corresponsione dell'indennità medesima può comportare conseguenze gravi dal punto di vista economico e sociale a carico degli agricoltori operanti in tali zone;
RITENUTO quindi di attivare la misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" già a partire dal 2007, al fine di garantire l'erogazione di tale indennità senza soluzione di continuità rispetto alla programmazione 2000-2006;
RITENUTO di definire con deliberazione della Giunta regionale le opportune modalità per la presentazione delle domande relative alla misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" del PSR 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO opportuno comunque subordinare la concessione e l'erogazione dell'aiuto previsto dalla misura 211 del PSR, stante l'attuale fase di negoziazione del Programma con la Commissione europea, alla approvazione definitiva del PSR da parte della Commissione europea e alla successiva adozione da parte della Giunta regionale;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'articolo 74, paragrafo 2 della lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito denominata AGEA);
ATTESO che AGEA , con circolare n. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 e circolare n. ACIU.2007.293 del 27 aprile 2007 , ha stabilito che il fascicolo aziendale aggiornato costituisce prerequisito per la presentazione delle domande di aiuto sullo sviluppo rurale;
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1782/2003, titolo II, capitolo 4, articoli dal 17 al 27, la validazione del fascicolo aziendale nonché la compilazione delle domande di aiuto devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare di AGEA n. 13, prot. 25531/UM dell'8 giugno 2007 con la quale è fissato al 31 luglio 2007 il termine per la presentazione delle domande relative alle misure connesse alla superficie e rientranti nell'ambito della nuova programmazione;
CONSIDERATO che per poter determinare l'importo dell'aiuto sulla base delle indicazioni del PSR è necessario che i richiedenti forniscano informazioni supplementari a quelle contenute nel modello di domanda disponibile sul SIAN;
VISTO il "modello regionale integrativo della misura" quindi predisposto per la raccolta delle informazioni necessarie per la determinazione dell'aiuto, da rendere disponibile in formato elettronico sul portale SIAN;
RITENUTO che la mancata presentazione di tale modello comporta la non ammissibilità dell'intera domanda di aiuto;
VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 recante "Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia", in cui è previsto che i Comprensori montani attuino gli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione Europea e nel contempo che le Provincia di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri orientamenti, le funzioni conferite ai Comprensori montani;
VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 2, comma 27 con il quale si dispone che i Comprensori montani, istituiti e disciplinati dalla legge regionale n. 33/2002 assumono la denominazione di <<Comunità montane>>.
RITENUTO di individuare quali soggetti attuatori per la misura 211 le Comunità Montane e, per la zona omogenea del Carso, le Province di Gorizia e Trieste , già organismi attuatori della misura "e) - Zone svantaggiate" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2000-2006;
ATTESO che i contenuti della misura 211 nonché le modalità operative per la presentazione della domanda di aiuto per l'anno 2007 sono stati illustrati e discussi nel corso degli incontri tenutisi in data 16 maggio 2007 e 18 giugno 2007 con i rappresentati delle Comunità montane, delle Province di Gorizia e

Trieste, delle Organizzazioni professionali e dei Centri di assistenza agricola (CAA);
VISTO il decreto del Presidente della regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 recante il "Regolamento di Organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente provvedimento sono aperti i termini per la presentazione delle domande relative alla misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" - annualità 2007, così come definita dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 22 marzo 2007.
2. Le domande per l'annualità 2007 sono presentate entro il termine del 31 luglio 2007 fatte salve le eventuali proroghe stabilite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e recepite a livello regionale e concesse tramite decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie quale Autorità di gestione del PSR.
3. Le domande di aiuto sono presentate presso le sedi delle Comunità montane o per la zona omogenea del Carso presso le sedi della Provincia di Gorizia o della Provincia di Trieste.
4. La domanda di aiuto è inoltrata presso l'ente sul cui territorio ricade la maggior parte della Superficie Agricola Utilizzata per la quale è richiesto l'aiuto.
5. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando allo scopo esclusivamente il portale SIAN.
6. Di approvare il "modello regionale integrativo della misura", allegato sub 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
7. Le domande di aiuto sono integrate dal "modello regionale integrativo della misura" anch'esso compilato per via informatica utilizzando il portale SIAN e la cui mancanza comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.
8. La concessione e l'erogazione dell'indennità sono subordinate all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale e della scheda della misura 211 da parte della Commissione Europea nonché al rispetto di tutte le definizioni, condizioni e limitazioni, generali e specifiche di misura, che saranno approvate nella versione definitiva del Programma e quindi adottate con successivo provvedimento della Giunta regionale.
9. All'atto della domanda, con il "modello regionale integrativo della misura", i richiedenti sottoscrivono di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione in caso di impossibilità di erogazione dell'indennità per mancata approvazione della misura 211 da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare alla misura e/o al Programma di Sviluppo Rurale modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dell'indennità stessa.
10. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_27_1_DGR_1511_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI –VENEZIA GIULIA
REG. (CE) n. 1698/2005
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Misura 211 "indennità a favore di agricoltori delle zone montane"
Modello regionale integrativo della misura
- Annualità 2007 -
Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

A (1) ....

DOMANDA (2) n.

Richiedente: .... ,
Codice fiscale (3) : ....

La/Il sottoscritta/o ....,

nato a: ...., il .... ,

residente nel Comune di .... ,

via .... ,

in qualità di (4) : ....

con riferimento alla sopraindicata domanda rivolta all'ottenimento per **l'anno 2007** dell'aiuto previsto dalla Misura 211 - "Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

D I C H I A R A

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. medesimo :

1. la SEDE LEGALE dell'azienda è situata in .... (via/piazza, numero civico), comune di ...., provincia di ....;
2. che ai fini del calcolo del "coefficiente di marginalità dell'azienda" della Misura 211 del PSR:
   a) il CENTRO AZIENDALE così come definito nella Misura 211 del PSR è situato nella località di: ...., indirizzo .... (via/piazza, numero civico) comune....................................., provincia .... ;
   b) l'ALTITUDINE DEL CENTRO AZIENDALE così come definita nella Misura 211 del PSR è pari a: .... metri s.l.m.;
   c) l'ACCESSO AI SERVIZI PRODUTTIVI così come definito nella Misura 211 del PSR è pari a: .... chilometri;
   d) l'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI così come definito nella Misura 211 del PSR è pari a: .... chilometri;
3. di impegnarsi a proseguire l'attività agricola nella zona svantaggiata, rispettando i livelli minimi di superficie previsti dalla Misura 211 del PSR, per almeno cinque anni a decorrere dal primo pagamento del premio erogato ai sensi del Regolamento CE n. 1698/2005;

4. di impegnarsi a rispettare per l'intero anno **2007** i requisiti di condizionalità individuati agli Allegati 1 e 2 della Delibera della Giunta regionale n. 374 del 23 febbraio 2007, unitamente alle pratiche agronomiche specificatamente individuate nel PSR per la Misura 211;
5. di impegnarsi a rendere disponibili all'Amministrazione regionale, per motivi statistici, i dati contabili in forma anonima della propria azienda, a fornire i dati necessari per il monitoraggio nonché a fornire al soggetto attuatore qualsiasi documento eventualmente necessario per esigenze istruttorie;
6. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati e delle informazioni ed in particolare di quelle utili al calcolo del "coefficiente di marginalità dell'azienda" e segnalate ai precedenti punti 2.a), 2.b), 2.c) e 2.d).

DICHIARA INOLTRE

di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione in caso di impossibilità di erogazione dell'annualità **2007** dell'indennità per mancata approvazione della Misura 211 del PSR da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare alla misura e/o al Programma di Sviluppo Rurale modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dell'indennità stessa

Dichiara di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.... ……………………………………..
Luogo e data Firma del dichiarante

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

NOTE:
(1) Indicare l'Ente presso il quale viene presentata la domanda;
(2) Riportare lo stesso numero di domanda posto sul modello di domanda ;
(3) Nel caso di ditta individuale va indicato il codice fiscale del richiedente (16 caratteri alfanumerici), mentre in tutti gli altri casi va indicato il codice fiscale attribuito all'impresa al momento della sua costituzione (11 caratteri numerici);
(4) Indicare la qualità rivestita dal dichiarante nell'ambito dell'impresa richiedente:
- Imprenditore individuale,
- Socio della società di persone denominata ....,
- Rappresentante legale della società di capitali o dell'Ente denominato ....;

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_27_1_ADC_AMB LLPP TERRE NUOVE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza per il conferimento di permesso di ricerca di acque minerali. Richiedente: Terre Nuove Srl.

Richiedente: Terre Nuove srl
Denominazione: Rio Argento
Comune: Malborghetto-Valbruna (UD), Foglio mappale 22
Superficie richiesta: individuata, secondo la proiezione Gauss-Boaga, dalle coordinate C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) dei vertici A (2401395; 5152130), B (2401805; 5151955), C (2401720; 5151705) e D (2401390; 5151725), per un totale di circa 12 ettari".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GEOLOGICO:
dott. geol. Tiziano Tirelli

07_27_1_ADC_PIAN TERR CORDOVADO 1

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cordovado. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale per insediamenti produttivi zona omogenea D2.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 21 maggio 2007, il Comune di Cordovado ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale per insediamenti produttivi zona omogenea D2, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_27_1_ADC_PIAN TERR GRADISCA 12

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Gradisca d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 22 febbraio 2007 il comune di Gradisca d'Isonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_27_ADC_PIAN TERR ROVEREDO 15

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di approvazione della va-

riante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 13 aprile 2007 il comune di Roveredo in Piano ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_27_1_ADC_PIAN TERR ROVEREDO 17

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 4 giugno 2007 il comune di Roveredo in Piano ha parzialmente accolto l'osservazione presentata in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_27_1_ADC_PIAN TERR SUTRIO 1

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sutrio. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 19.06.2007 il comune di Sutrio ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che in ordine alla variante stessa la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4, della L.R. 52/1991.

07_27_1_ADC_PIAN TERR SUTRIO E7

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sutrio. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alla zona E7, ambito di interesse zootecnico produttivo.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 19.06.2007 il comune di Sutrio ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla zona E7, ambito di interesse zootecnico produttivo, ha preso atto che in ordine al piano stesso la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'art. 45, co. 4, della L.R. 52/1991.

07_27_ADC_RIS AGR AVVISO SEDIMI TARVISIO

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo

FIO 85 sub 5 - Viabilità forestale di servizio “Val Saisera-Monte Lussari” in comune di Tarvisio. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori in oggetto e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18, della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 25/03/1987 al 24/10/1989 per complessivi mesi 32

1.	Fondo Edifici di Culto con sede in Roma		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1888/9 qualità: improduttivo	mq	465	
	Superficie da acquisire	mq	465	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1888/11 qualità: bosco	mq	200	
	Fg. 21 par.cat. n. 1895/6 qualità: bosco	mq	96	
	Fg. 21 par.cat. n. 1895/7 qualità: bosco	mq	53	
	Superficie da acquisire	mq	349	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**548,94**
2.	Della Mea Irma n. Chiusaforte 15/11/1931		pr. 1/6	
	Biasutto Luisa n. Malborghetto 09/01/1957		pr.1/15	
	Biasutto Dolores n. Malborghetto 04/07/1958		pr.1/15	
	Biasutto Luciana n. Malborghetto 13/12/1960		pr.1/15	
	Biasutto Elvio n. Gemona del Friuli 11/04/1965		pr.1/15	
	Biasutto Ernestina n. Gemona del Friuli 23/09/1972		pr.1/15	
	Biasutto Elvio n. Gemona del Friuli 11/04/1965		pr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1891/9 qualità: improduttivo	mq	59	
	Fg. 21 par.cat. n. 1894/8 qualità: improduttivo	mq	153	
	Superficie da acquisire	mq	212	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1900/14 qualità: pascolo	mq	40	
	Superficie da acquisire	mq	40	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 22 qualità: bosco	mq	29	
	Superficie da acquisire	mq	29	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**75,73**
3.	Parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo Apostoli con sede in Malborghetto		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1893/6 qualità: prato	mq	102	
	Superficie da acquisire	mq	102	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**116,57**

4.	Della Mea Alfonso n. Chiusaforte 20/09/1948		pr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1897/2 qualità: pascolo	mq	16	
	Superficie da acquisire	mq	16	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1899/6 qualità: prato	mq	574	
	Superficie da acquisire	mq	574	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**658,21**
5.	Kandutsch Edoardo n. Malborghetto-Valbruna 24/06/1946		pr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1900/11 qualità: pascolo	mq	72	
	Fg. 21 par.cat. n. 1900/12 qualità: pascolo	mq	63	
	Superficie da acquisire	mq	135	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1902/7 qualità: prato	mq	1.062	
	Superficie da acquisire	mq	1.062	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**1.232,69**
6.	Della Mea Maria Pia n. Chiusaforte 06/01/1945	Pr.	1/1 In com.leg	
	Specogna Ginelli Roberto n. Povoletto 25/09/1942	Pr.	1/1 in com.leg	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1901/8 qualità: improduttivo	mq	121	
	Superficie da acquisire	mq	121	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 21 par.cat. n. 1901/11 qualità: prato	mq	375	
	Superficie da acquisire	mq	375	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**445,62**
7.	Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso con sede in Caporosso in Valcanale		pr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 19 par.cat. n. 1552/18 qualità: alpe	mq	335	
	Superficie da acquisire	mq	335	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**117,11**

Si precisa, inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo).

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

07_27_ADC_SEGR GEN UTGO 6 MEDEA

Direzione centrale Segretariato generale e riforme Istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8 - CC di Medea n. 6/COMP/2005.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla seguente:
p.c. 1292 di MEDEA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n.4, da lunedì a giovedì con orario 9.15 - 12.20, il venerdì con orario 9.15 - 11.40 a partire dal giorno 04.07.2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

07_27_ADC_SEGR GEN UTGO 7 VISCONE

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia - Sezione di Cormòns

Completamento del Libro fondiario. Pubblicazioni ex art. 76, comma 2, LR 19.02.1990 n. 8 - CC di Viscone al Torre, n. 7/COMP/2005.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alle seguenti pp.cc.:
470 472/1 472/2 472/3 di VISCONE AL TORRE;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Cormòns Via N. Sauro n.4, da lunedì a giovedì con orario 9.15 - 12.20, il venerdì con orario 9.15 - 11.40 a partire dal giorno 04.07.2007.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Cormòns:
Rosa Maria Troiano

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_27_3_GAR_COM SUTRIO GARA RIF MORO_001

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di pubblicazione bando di asta pubblica relativo all'affidamento della gestione del rifugio "Enzo Moro" a mezzo di contratto di affitto d'azienda.

Il Responsabile di P.O. rende noto che è stata indetta asta pubblica per l'affidamento della gestione del rifugio "Enzo Moro" in località Monte Zoncolan a mezzo di contratto di affitto d'azienda della durata di 6 anni.
Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del 16/07/2007.
Il relativo bando (ad esclusione dell'Allegato D-Planimetria) è pubblicato sul sito del Comune di Sutrio (www.comune.sutrio.ud.it).
Per eventuali informazioni rivolgersi: ufficio segreteria (Alessandra Straulino, tel. 0433 778032, e-mail: segretario@com-sutrio.regione.fvg.it) e ufficio tecnico (Titta Dorotea, tel. 0433 776736, e-mail: tecnico@com-sutrio.regione.fvg.it).
Sutrio, lì 14 giugno 2007

IL RESPONSABILE DI P.O.:
Sergio Straulino

07_27_3_GAR_GEST IMM FVG ASTA IMMOBILI_007

Gestione immobili Friuli Venezia Giulia Spa - Trieste
Avviso per la vendita di beni immobili a procedura pubblica.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato Lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 60
Fabbricato rurale e terreno. Libero. Edificio costituito da 2 piani f.t. oltre a piano mansardato per una superficie di mq. 420. Via San Mauro, 1-2 - Pagnacco (UD)
Prezzo base: Euro 189.000

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per il lotto. E' visionabile, sul succitato sito web, il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno 3 agosto 2007 a partire dalle ore 9.00 presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla procedura pubblica di alienazione dovrà far pervenire alla Società un'offerta

inderogabilmente entro le ore 17.00 del giorno 2 agosto 2007.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

07_27_3_AVV_COM AQUILEIA TELEFONIA_005

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

Ai sensi e per gli effetti art. 4 comma 3 lettera f), della L.R. 6/12/2004, n. 28,

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 23/11/2006, divenuta esecutiva il giorno 3.1.2007, è stato approvato il Piano per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile;
che la stessa deliberazione, ai sensi del citato art. 4 comma 3 lettera f), è stata pubblicata all'Albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 30/3/2007 al 15/4/2007.
Aquileia, 21 giugno 2007

IL TITOLARE DI P.O.:
Luciano Petiziol

07_27_3_AVV_COM AVIANO 57_008

Comune di Aviano - Settore urbanistica, edilizia privata ed ambiente (PN)

Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale per i "Lavori di nuova costruzione del collettore fognario che collega il depuratore di Via Menegoz al nuovo depuratore di Castello ed ampliamento del depuratore stesso".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma 2 della L.R. 52/1991 si rende noto che, con deliberazione n.16 del 26.04.2007 del Commissario per la provvisoria amministrazione, in sostituzione del Consiglio Comunale (esecutiva), il comune di Aviano ha adottato la variante nr. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale per i "Lavori di nuova costruzione del collettore fognario che collega il depuratore di Via Menegoz al nuovo depuratore di Castello ed ampliamento del depuratore stesso".
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante nr. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Aviano, 25 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
ing. Sandro Macor

07_27_3_AVV_COM CORNO ROSAZZO PERUSINI

Comune di Corno di Rosazzo (UD)

Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata Perusini 2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti il secondo e terzo comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 24 del 11 giugno 2007 esecutiva, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Perusini 2007", con le procedure di cui all'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e s.m.i.
La delibera di adozione con i relativi atti sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione degli elaborati progettuali e presentare al Comune eventuali osservazioni.- Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. adottato, potranno presentare eventuali opposizioni.
Corno di Rosazzo, 20 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Andrea Tomadoni

07_27_3_AVV_COM COSEANO 26

Comune di Coseano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30/05/2007, esecutiva il 18/06/2007, è stata adottata la variante n. 26 a Piano regolatore generale comunale, inerente il parco urbano di San Bartolomeo a Coseanetto.
Ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Coseano, 19 giugno 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Sartori

07_27_3_AVV_COM GEMONA ACCORDO PROGRAMMA_010

Comune di Gemona del Friuli - Comune di Artegna - Comune di Buja (UD)
Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento denominato "Strada di interesse sovracomunale - Ristrutturazione viaria del collegamento tra frazione Campolessi e Buja".

CONSIDERATO che con D.G.C. n. 11 del 26.01.2006 il comune di Artegna e con D.G.C. n. 14 del 23.01.2006 il comune di Buja avevano delegato il comune di Gemona del Friuli alla presentazione alla Regione di una richiesta di finanziamento a valere sui fondi della L.R. 63/77 per la ristrutturazione viaria del collegamento tra la frazione di Campolessi e Buja;
ATTESO che con deliberazione della G.C. n° 12 del 26.01.2006 l'Amministrazione comunale di Gemona del Friuli ha provveduto ad accettare le deleghe di cui sopra ed ha provveduto altresì ad autorizzare il

Sindaco a presentare domanda di contributo ai sensi della L.R. 63/77 anche in nome e per conto delle amministrazioni di Buja ed Artegna;

CONSIDERATO che le tre Amministrazioni Comunali nelle deliberazioni di cui sopra davano atto che l'istituto giuridico per la gestione del contributo sarebbe stato definito all'atto dell'eventuale assegnazione del contributo;

CONSIDERATO che il Comune di Gemona del Friuli ha formalizzato la richiesta di contributo con nota prot. 3027 del 30.01.2007 richiedendo l'assegnazione di una somma pari ad Euro 1.400.000,00 ritenuta necessaria per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione viaria di cui trattasi;

CONSIDERATO che i comuni di Artegna, Buja e Gemona del Friuli hanno ottenuto un finanziamento complessivo di € 250.000.=, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1989 del 25.08.2006, per la ristrutturazione viaria del collegamento tra la frazione di Campolessi e Buja (strada di interesse sovracomunale)

CONSIDERATO che l'intervento insiste sul territorio dei tre citati comuni e che si rende necessario stipulare un accordo di programma per disciplinare i ruoli, i tempi, i modi , e i rapporti finanziari tra i soggetti attori

DATO ATTO che il progetto esecutivo, anche relativo ad un solo lotto funzionale, deve essere presentato all'ente Regione entro il 30 giugno 2007 al fine di poter accedere al finanziamento concesso;

DATO ATTO che l'importo concesso non consente affatto di effettuare un intervento risolutivo sull'intero collegamento viario in argomento e che, pertanto, si rende necessario ridimensionare l'entità dei lavori rispetto a quelli originariamente previsti sul territorio dei tre comuni;

RITENUTO di comune accordo di procedere alla suddivisione tra i tre comuni del contributo predetto in relazione all'entità dei lavori;

RITENUTO di individuare nel comune di Gemona del Friuli il soggetto coordinatore che provvederà a tutti gli adempimenti necessari per addivenire all'appalto dei lavori

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO l'articolo 34, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267

VISTA l' art. 19 della legge regionale n. 7/2000;

VISTA la proposta di accordo di programma predisposta da un gruppo di lavoro dei comuni interessati;

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 finalità e obiettivi

Il presente accordo di programma viene stipulato al fine di disciplinare i rapporti tra i comuni di Artegna, Buja e Gemona del Friuli nell'utilizzazione del contributo di € 250.000.= concesso dalla Regione a valere sui fondi ex L.R. 63/77 per la realizzazione dell'intervento denominato "Strada di interesse sovracomunale - Ristrutturazione viaria del collegamento tra la frazione di Campolessi e Buja"

Art. 2 impegni dei soggetti sottoscrittori

Il Comune di Gemona del Friuli in qualità di soggetto coordinatore dell'intervento svolgerà le seguenti funzioni ed attività:

sarà l'unico interlocutore istituzionale nei rapporti con l'ente Regione, nel rispetto degli strumenti di consultazione preventiva di cui al successivo art. 3

nell'ambito della propria struttura organizzativa, individuerà il responsabile unico del procedimento ai sensi della L.R. 14/2002

individuerà il professionista incaricato della redazione del progetto definitivo ed esecutivo per la sola quota parte di intervento ricadente nel Comune di Gemona del Friuli; lo stesso professionista sarà il coordinatore del gruppo di progettazione che redigerà il progetto definitivo ed esecutivo dell'intero intervento, dato atto che le porzioni di progettazione che interessano il Comune di Artegna e quello di Buja saranno eseguite con personale dipendente dalle stesse Amministrazioni Comunali; tale personale provvederà a sottoscrivere, in maniera congiunta, il progetto definitivo ed esecutivo dell'intero intervento; la direzione lavori e l'assunzione del ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per conto di tutti e tre gli enti nel rispetto delle indicazioni contenute nei successivi artt. 3 e 4 saranno eseguite dallo stesso professionista incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva per conto del Comune di Gemona del Friuli;

procederà all'approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo anche per conto dei comuni di Artegna e Buja, previa acquisizione dei rispettivi atti di assenso

procederà ad indire una gara d'appalto unica per tutti e tre gli enti

procederà alla convocazione degli organismi partecipativi di cui al successivo art. 3 ogni qualvolta lo riterrà opportuno o qualora i Sindaci o i tecnici degli altri comuni lo richiedano

svolgerà il ruolo di coordinatore del gruppo di lavoro tra funzionari, segretari generali e professionista incaricato, stabilendo il calendario dei lavori

I comuni di Artegna e Buja si impegnano a:

a supportare gli uffici del comune dei Gemona del Friuli garantendo la massima collaborazione
a coordinare la propria progettazione interna con le indicazioni fornite dal professionista incaricato e dal gruppo di lavoro di cui al successivo art. 3
a redigere le parti di elaborato concorrenti alla formazione dei progetti definitivo ed esecutivo dell'intero intervento relativi alla quote parti di intervento ricadenti nel territorio del Comune di Artegna ed in quello del Comune di Buja di concerto con il professionista incaricato della progettazione per conto del Comune di Gemona del Friuli, accettando altresì di apportare eventuali modifiche che il professionista incaricato dal Comune di Gemona del Friuli riterrà di introdurre, nel rispetto delle scadenze fissate dal Responsabile unico del procedimento di cui al precedente comma b).

Art. 3 forme di consultazione e di coordinamento

Per la realizzazione del presente accordo di programma si prevede la creazione di un gruppo di lavoro cui partecipano funzionari, segretari generali e professionista incaricato con lo scopo di coordinare le attività e risolvere eventuali problematiche di carattere tecnico che dovessero insorgere.
Gli Amministratori si riuniscono ogniqualvolta lo ritengano opportuno o necessario per formulare direttive al gruppo di lavoro di cui sopra.

Art. 4 progettazione dei lavori

Il comune di Artegna e di Buja provvederanno in proprio ad elaborare gli interventi previsti sui rispettivi territori con predisposizione completa delle tavole grafiche, dei computi metrici estimativi, elenco prezzi, quadro economico dell'opera, della relazione tecnica illustrativa e di ogni altro elaborato richiesto per la progettazione definitiva ed esecutiva ai sensi della L.R. 14/2002 e del relativo regolamento di attuazione nel formato preventivamente concordato. Tali elaborati dovranno essere organicamente inseriti nella progettazione unitaria dell'intervento. In ogni caso la progettazione definitiva dovrà concludersi entro la data del 30 ottobre e la progettazione esecutiva dovrà essere ultimata entro la data del 30 novembre.
Nello svolgimento di tale attività, le amministrazioni di Artegna e Buja si impegnano a raccordare il proprio operato con le indicazioni che verranno fornite dal professionista incaricato ai sensi dell'art 2, lett. c).
Per l'intervento sul proprio territorio, il comune di Gemona del Friuli affiderà la predisposizione di tutte le fasi progettuali al professionista incaricato.
Il professionista incaricato ai sensi dell'art 2 lett c) svolgerà le funzioni di direttore lavori e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione per conto di tutti e tre i comuni.
Ogni fase progettuale relativa all'intervento inteso nella sua globalità, dopo la validazione eseguita dal Responsabile del Procedimento individuato ai sensi dell'art. 2.b, sarà approvata da ciascuna delle tre amministrazioni comunali.

Art. 5 copertura finanziaria degli interventi dell'accordo

Gli interventi previsti nel presente accordo di programma sono finanziati con il contributo di € 250.000 concesso dalla Regione. In considerazione dell'entità degli interventi, le amministrazioni si accordano in merito alla seguente ripartizione:
- comune di Artegna: € 32.000,00.= con le quali si finanziano i lavori e le somme a disposizione, comprensive della quota parte del costo del professionista incaricato ai sensi dell'art 2 lett. c) limitatamente all'attività di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza
- comune di Buja: € 34.500,00.= con le quali si finanziano i lavori e le somme a disposizione, comprensive della quota parte del costo del professionista incaricato ai sensi dell'art 2 lett. c) limitatamente all'attività di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza
- comune di Gemona del Friuli: € 183.500,00.= con le quali si finanziano i lavori e le somme a disposizione, comprensive del costo del professionista incaricato ai sensi dell'art 2 lett. c) per lo svolgimento di tutte le fasi di progettazione e, in quota parte, dell'attività di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza
Le somme sopra indicate sono state ottenute ipotizzando un importo dei lavori relativo ad ogni Comune così suddivisi:

a) Comune di Gemona del Friuli:	Euro	121.000,00;
b) Comune di Artegna	Euro	21.000,00;
c) Comune di Buja	Euro	23.000,00.

Gemona del Friuli, lì 17 maggio 2007

SINDACO DEL COMUNE DI ARTEGNA:
Roberto Venturini
SINDACO DEL COMUNE DI BUJA:
Luca Marcuzzo
SINDACO DEL COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI:
Gabriele Marini

07_27_3_AVV_COM MORARO ESPROPRIO

Comune di Moraro (GO)

Determina del Responsabile del Servizio tecnico n. 18 del 19.06.2007 - Decreto di esproprio delle aree interessate dai lavori di Protezione civile per sistemazione idraulica della rete minore al fine dell'eliminazione dei rischi di allagamento dei centri abitati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

DETERMINA

1) Di espropriare, a norma dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, i beni di seguito indicati, così come risultano dal piano di frazionamento, per i quali si è provveduto al pagamento ai proprietari delle relative indennità in caso di accettazione, ovvero al deposito presso la Banca d'Italia in caso di non concordamento delle indennità, ovvero di non reperibilità dei proprietari:

A - PAGAMENTO DIRETTO

N°	Comune Cens.	P.T.	p.c.	PROPRIETARIO	DATI ANAGRAF.	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDENNITÀ	TOTALE
1	Moraro	97 c.t.7	1554/14	CECOTTI Libera (quota ¼)	San Giovanni al Nat (UD) 14.11.1921	Mariano del Friuli (GO) Via Dante 39	CCT LBR 21S54 H906U	96.68	
2	Moraro	97 c.t.7	1554/14	CECOTTI Benito (quota ¼)	San Giovanni al Nat (UD) 17.04.1924	Trieste Via dei Moreri 7	CCT BNT 24D17 H906I	96.68	
3	Moraro	97 c.t.7	1554/14	CECOTTI Adelchi (quota ¼)	San Giovanni al Nat (UD) 13.10.1919	Guidonia (ROMA) Via A. di Tranto 8	CCC DCH 19R13 H906R	96.68	
4	Moraro	97 c.t.7	1554/14	BARBIERATO Dina Erede Cecotti Roma (quota 1/8)	Palmanova (UD) 24.087.1949	San Giovanni al Nat (UD) Via F. Baracca 44	BRB DNI 49L64 G284J	49,34	
5	Moraro	97 c.t.7	1554/14	BARBIERATO Augusta Erede Cecotti Roma (quota 1/8)	San Giovanni al Nat (UD) 10.02.1947	San Giovanni al Nat (UD) Via F. Baracca 13	BRB GST 47B50 G284A	49,34	386,72
7	Moraro	178 c.t. 10	1559/2	SION Guido (eredi) (quota 1/5)	Moraro(GO) 05.10.1908	deceduto	---------------	81,91	
8	Moraro	178 c.t. 10	1559/2	SION Anna (quota 1/5)	Moraro(GO) 29.08.1921	Gorizia Via Angiolina	SNI NNA 21M69 F710W	81,91	
9	Moraro	178 c.t. 10	1559/2	PEZ Rosa (quota 1/5)	Porpetto (UD) 14.10.1920	Moraro Via Petrarca 22	PZE RSO 20R54 G891L	81,91	
9	Moraro	178 c.t. 10	1559/2	DONDA Giancarla (quota 1/10)	Mariano del Friuli (GO) 13.03.1939	Trieste Via A.Grego 19/01	DND GCR 39C59 E952H	40,95	
9	Moraro	178 c.t. 10	1559/2	DONDA Annamaria (quota 1/10)	Mariano del Friuli (GO) 28.07.1946	Mariano del Friuli Via G. de Finetti 1	DND NMR 46L68 E952Y	40,95	409,55

B - DEPOSITO BANCA D'ITALIA

N°	Comune Cens.	P.T.	p.c.	PROPRIETARIO	DATI ANAGRAF.	RESIDENZA	CODICE FISCALE	INDENNITÀ	TOTALE
1	Moraro	178 c.t. 10	1559/2	SION Guido (eredi) (quota 1/5)	Moraro (GO) 05.10.1908	deceduto	-----------	81,91	
2	Moraro	325 c.t. 3	1598/2	DONDA Maria (quota 1/1)	Moraro 21.11.1905	deceduta	-----------	7,20	89.11

2) Di disporre il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Moraro per i beni censiti nel C.C. di Moraro;
3) Di procedere alla notifica agli interessati ed all'esecuzione del presente provvedimento a norma dell'art. 23, comma 1, lett. f) e g) del D.P.R. 327/1 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;
4) Di procedere, a norma a norma dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni, alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
5) Di prendere atto che tutti i successivi adempimenti in materia di registrazione, trascrizione e volturazione avranno luogo senza indugio a seguito dell'avvenuta esecuzione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

07_27_3_AVV_COM OSOPPO TELEFONIA_006

Comune di Osoppo (UD)
Avviso di deposito degli atti riguardanti l'approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, ai sensi della LR 06.12.2004 n. 28.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 4 della L.R. n.ro 28 del 06.12.2004,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 30 del 25.05.2007, è stato approvato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.
Ai sensi dell'art. 4, lettera "F" della L.R. 28/2004, la deliberazione di n.ro 30 del 25.05.2007 è stata pubblicata all'Albo Comunale per quindici giorni, dal 30.05.2007 al 14.06.2007.
Osoppo, lì 7 giugno 2007

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Paolo Venchiarutti

07_27_3_AVV_COM PAULARO ALBERGO DIFFUSO

Comune di Paularo (UD)
LR 16.01.2002, n. 2 - Strutture ricettive turistiche - Classificazione dell'Albergo diffuso Val d'Incarojo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

- di classificare, ai sensi dell'art. 65 - comma 2 - della L.R. 16.01.2002, n.02, le unità abitative facenti parte della struttura ricettiva denominata "Albergo diffuso Val d'Incarojo", ubicata sul territorio del Comune di Paularo, con capacità ricettiva: n. 12 unità abitative (di cui 2 accessibili a portatori di handicap), n. 25 camere per complessivi 80 posti letto, come indicato nella sottostante tabella:

Proprietario-socio	N° prot e data	Denominazione unità abitativa	Ubicazione	N° posti letto assegnati	Classe assegnata
Sandri Rino	3997 28.05.2007	Casa Baron	Via Gortani 7 Fraz. Salino	6	4
Ferigo Mariangela	3997 28.05.2007	Casa Di Gleria	Via Ravinis 33/a Fraz. Ravinis	6	4
Fabiani Serena	3997 28.05.2007	Dal Morul	Via Sartori 33 Fraz. Dierico	10	3
Gussetti Enzo	3997 28.05.2007	Casa da Audino	Località Faul Fraz. Dierico	10	2
Gussetti Enzo	3997 28.05.2007	Casa da Iolanda	Via Arborello 11 Fraz. Dierico	9	3
Faleschini Ottorino	3997 28.05.2007	Dal Zolar 1	Via della Segheria 52 Fraz. Villamezzo	6	3
Faleschini Ottorino	3997 28.05.2007	Dal Zolar 2	Via della Segheria 52/b Fraz. Villamezzo	9	3
Ferigo Orfeo	3997 28.05.2007	Casa Miuch	Via Pontebba 19/a Capoluogo	4	3
Valesio Maria	3997 28.05.2007	Casa Maria	Via Pontebba 66 Capoluogo	4	3
Segalla Giovanni Battista	3997 28.05.2007	Casa Dal Crodi	Via Roma 84 Capoluogo	8	4
Dereani Mario	3997 28.05.2007	Dal Tun 1	Via Sartori 3 Fraz. Dierico	4	3
Dereani Mario	3997 28.05.2007	Dal Tun 2	Via Sartori 3/a Fraz. Dierico	4	4

- di dare atto che la classificazione attribuita ha validità dal 20.06.2007 al 20.06.2012, a norma dell'art. 57, comma 2 della citata L.R. 16.01.2002, n. 2;
- di inviare, per quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, del Regolamento approvato con D.P.G.R. 07.05.2002, n. 0128/Pres. entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, copia del provvedimento stesso e della documentazione allegata, alla Direzione Centrale Attività Produttive;
- di procedere, altresì, alla pubblicazione del provvedimento di classificazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- di precisare che, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 2/2002 - comma 1 -, il titolare o il gestore, al quale il presente atto verrà notificato, ha facoltà di presentare ricorso al Direttore Regionale competente, entro 30 giorni dalla data di notificazione. Chiunque altro - comunque interessato - può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, e successive modifiche ed integrazioni.

Paularo, 20 giugno 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Walter Baschiera

07_27_3_AVV_COM PAVIA UDINE PRPC MAJOR

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di riadozione e deposito PRPC di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Major" interessante i terreni di proprietà dei signori Terenzani Gianna, Terenzani Elisabetta, Terenzani Luciano, Terenzani Lucia e Fabbro Maria.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DEL SERVIZIO TECNICO E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

visto l'art. 45, comma 1°, della L.R. n° 52 dd. 19.11.1991 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 07.06.2007 n° 20, esecutiva ai sensi di legge, è stato

riadottato, ai sensi dell'art. 45, comma 1° della Legge succitata, il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Lottizzazione Major" interessante i terreni di proprietà dei signori Terenzani Gianna, Terenzani Elisabetta, Terenzani Luciano, Terenzani Lucia e Fabbro Maria in Lumignacco - via Strade Major.
Ai sensi dell'art. 45, comma 2°, della Legge succitata, gli atti di progetto saranno depositati nella Segreteria comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 18 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
geom. Serena Mestroni

07_27_3_AVV_COM PORCIA LEDI

Comune di Porcia (PN)
Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata denominato "LE.DI.".

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 57 del 28 maggio 2007, esecutiva, avente ad oggetto "*Adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "LE.DI" - art. 45, L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni*", il Consiglio Comunale ha adottato il progetto relativo al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "LE.DI.";
- che la predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, é depositata, ai sensi dell'art. 45, della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi a far data dal 02.07.2007.

Porcia, 29 giugno 2007

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Licinio Gardin

07_27_3_AVV_COM PREMARIACCO RE

Comune di Premariacco (UD)
Avviso di adozione del Regolamento edilizio comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della L. 17.08.1942 n. 1150 così come previsto dall'Art. 56 c. 1° della L.R. 52/91 si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 09.05.2007, il Comune di Premariacco ha adottato il Regolamento Edilizio Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Regolamento Edilizio Comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Premariacco, 18 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gino Gondolo

07_27_3_AVV_COM RESIUTTA ESPROPRIO

Comune di Resiutta (UD)
Provvedimento definitivo di esproprio n. 5/2007/UT di data 11.04.2007. Lavori di costruzione di una banchina pedonale.

A seguito del provvedimento definitivo di esproprio n. 5/2007/UT di data 11.04.2007 emesso dal Re-

sponsabile del Servizio Tecnico-Ufficio Espropriazioni del Comune di Resiutta- relativo ai ' lavori urgenti di costruzione di una banchina pedonale di collegamento del capoluogo con la frazione di Povici - 1° lotto' si pronuncia l'espropriazione a favore del Comune di Resiutta degli immobili di seguito indicati e posti in Comune di Resiutta: fg. 03 mappali n° 759 di mq. 115,00 e fg. 03 mappale n° 760 di mq. 10,00 - Quote espropriate 1/1.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Dino Zanotto

07_27_3_AVV_COM SAN DANIELE 62

Comune di San Daniele del Friuli (UD)
Avviso di deposito degli atti costituenti la variante n. 62 al PRGC.

IL SINDACO

a' sensi e per gli effetti dell'art. 45, co.2, della L.R. 19.11.1991 n. 52, così come disposto dalla LR 15/2004

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 36 del 29.04.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto preliminare per la costruzione di un edificio da destinare a scuola meterna in farzione Villanova e contestualmente adozione di Variante n. 62 al P.R.G.C., a' sensi del combinato disposto di cui agli artt.127 e 32 bis della LR 52/91, e che gli atti costituenti la stessa sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

INFORMA

che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alle Varianti di cui sopra.
San Daniele del Friuli lì, 21 giugno 2007

IL SINDACO:
Gino Marco Pascolini

07_27_3_AVV_COM SAN LEONARDO 8

Comune di San Leonardo (UD)
Avviso di deposito relativo alla riadozione della variante n. 8 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/05/2007 è stata riadottata la variante n. 8 a Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di riadozione, divenuta esecutiva, viene depositata presso la Segreteria Comunale in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.06.2007 al 22.07.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22/07/2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far presentare opposizioni.
San Leonardo, 23 giugno 2007

IL SINDACO:
p.i. Giuseppe Sibau

07_27_3_AVV_COM TAIPANA 6

Comune di Taipana (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art.32 bis comma 1 e 2 della Legge Regionale 52/1991,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 21.02.2007, è stata adottata la variante n. 6 a Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art.32 bis comma 1 e 2.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul B.U.R. , affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione nei luoghi di pubblica frequenza.
Taipana, 15 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
p.e. Roberto Coos

07_27_3_AVV_COM TOLMEZZO 1_004

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata dell'Ambito C della zona C2 di Betania.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 20 del 27-04-2007 è stata adottata la Variante n° 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata dell'Ambito C della zona C2 di Betania relativa alla modifica delle Norme di Attuazione.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata dell'Ambito C della zona C2 di Betania sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tolmezzo, 19 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_27_3_AVV_COM TOLMEZZO 3_003

Comune di Tolmezzo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone O - mista residenziale produttiva.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 18 del 27-04-2007 è stata adottata la Variante n° 3 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pub-

blica delle zone O - mista residenziale produttiva relativa ad una modifica delle Norme di Attuazione.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 3 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica delle zone O - mista residenziale produttiva sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tolmezzo, 19 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_27_3_AVV_COM TOLMEZZO 85_002

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 127 comma 2 della LR 52/91, del progetto preliminare di valorizzazione e fruizione del Biotopo Naturale Regionale "Torbiera di Curiedi" costituente adozione della Variante n. 85 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 32 bis - 2° comma della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 32 del 29-05-2007 è stata adottata la Variante n° 85 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 85 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tolmezzo, 19 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_27_3_AVV_COM ZOPPOLA PRPC D2

Comune di Zoppola (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "D2" di via Risi - via Paludo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 14.06.2007, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "D2" di via Risi - via Paludo.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 27.06.2007 al 07.08.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 7 Aagosto 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zoppola, 27 giugno 2007

IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA:
dott. arch. Paolo Martina

07_27_3_AVV_COMUNITA MC_1_ MOD REG COMM

Comunità Montana della Carnia (UD)
Avviso di modifica del Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese commerciali, art. 23 LR 33/2002.

IL DIRIGENTE

Vista la d.g.r. 3070/2003, come modificata dalla d.g.r. 3617/2004,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio dell'Ente n° 13 del 8/06/2007 sono state adottate le seguenti modifiche al Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese commerciali, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dall'articolo 23 della Legge Regionale 20 dicembre 2002 n. 33, pubblicato sul BUR n° 1 del 05/01/2005:

- all'art. 2 le parole "dati ufficiali ISTAT del 1991" sono sostituite con le parole "dati ufficiali ISTAT del 2001"
- all'art. 3 comma 3:
  - nel primo periodo le parole "60.000,00 euro per il commercio di generi alimentari in zona B; 70.000,00 euro per il commercio di generi alimentari in zona C" sono sostituite con le parole "70.000,00 euro per il commercio di generi alimentari in zona B; 90.000,00 euro per il commercio di generi alimentari in zona C";
  - nel terzo periodo le parole "euro 80.000,00 nella zona B e euro 140.000,00 nella zona C" sono sostituite con le parole "euro 90.000,00 nella zona B e euro 155.000,00 nella zona C";
  - nel quarto periodo le parole "non deve superare euro 140.000,00" sono sostituite con le parole "non deve superare euro 155.000,00"
- all'art. 5 le parole "Il contributo sarà accordato nel rispetto del regime di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001. Tale regime di aiuti di stato, che non si applica ai settori dell' agricoltura, della pesca. dell' acquacoltura e dei trasporti, prevede che ad una medesima impresa non possano essere accordati aiuti che superino i 100.000,00 Euro nell' arco di un triennio. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall' obiettivo perseguito." sono sostituite con le parole "Il contributo sarà accordato nel rispetto del regime di aiuti de minimis come definiti dallo specifico Regolamento CE."
- all'art. 6:
  - la tabella B e la tabella C sono modificate come segue:

TABELLA B

Da 0 a 499 abitanti	Punti	15
Da 500 a 999 abitanti	Punti	10
Da 1000 a 1999 abitanti	Punti	7
Da 2000 a 3000 abitanti	Punti	3

TABELLA C

TIPOLOGIA	FASCE A e B		FASCIA C	
	VOLUME RICAVI	PUNTI	VOLUME RICAVI	PUNTI
Generi alimentari	Fino a 25.000	7	Fino a 25.000	7
	Fino a 40.000	6	Fino a 40.000	6
	Fino a 70.000	3	Fino a 90.000	3
Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande	Fino a 15.000	7	Fino a 15.000	7
	Fino a 25.000	6	Fino a 25.000	6
	Fino a 40.000	3	Fino a 50.000	3
Generi non alimentari	Fino a 10.000	7	Fino a 10.000	7
	Fino a 15.000	6	Fino a 15.000	6
	Fino a 30.000	3	Fino a 35.000	3
	Fino a 40.000	2	Fino a 45.000	2
	Fino a 50.000	1	Fino a 50.000	1

- al comma 4 le parole "dati ufficiali ISTAT del censimento 1991" sono sostituite con le parole "dati ufficiali ISTAT del 2001"

- all'art. 7, le parole "di cui al Regolamento (CE) 70/2001, allegato 1" sono sostituite con le parole "di cui al Regolamento (CE) 70/2001, allegato 1 e successive modificazioni";
- all'art. 12 le parole "nonché alla DGR n.3070 del 10 ottobre 2003 e pubblicata sul B.U.R. n. 48 del 26.11.2003" sono sostituite con le parole "nonché alla DGR n. 3070 del 10 ottobre 2003 e successive modificazioni", mentre le parole "a cura del Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna" sono soppresse.

Tolmezzo, 25 giugno 2007

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio De Antoni

07_27_3_AVV_COMUNITA MC_2_ BANDO COMM

Comunità Montana della Carnia (UD)
Avviso di approvazione di un bando per la concessione di aiuti alle imprese commerciali, art. 23, comma 2, LR 33/2002.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R. 3070/2003, come modificata dalla D.G.R. 3617/2004,
Visto il Regolamento Adottato con delibera del Consiglio della Comunità Montana della Carnia n. 44 del 24.05.2004 ed emendato con delibera del Consiglio della Comunità Montana della Carnia n. 13 del 08.06.2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta dell'Ente del 12/06/2007 è stato approvato il seguente bando per la concessione di aiuti alle imprese commerciali:

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23, COMMA 2, DELLA L.R. 33/2002.

Fonti: L.R. 33/2002 art. 23, comma 2;
Regolamento adottato con delibera del Consiglio della Comunità Montana della Carnia n. 44 del 24.05.2004 ed emendato con delibera del Consiglio della Comunità Montana della Carnia n. 13 del 08.06.2007

Art. 1 oggetto

Gli aiuti alle imprese commerciali di cui all'art. 23 comma 2 della l.r. 33/2002 sono l'oggetto del presente bando.

Art. 2 area di intervento

I contributi si rivolgono ai beneficiari ubicati stabilmente nelle località abitate con popolazione non superiore a 3.000 abitanti (dati ufficiali ISTAT del censimento 2001), poste nelle zone C, B e A della Comunità Montana della Carnia così come individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, e specificate nella seguente tabella:

Comune e relativa zona di classificazione		Centri abitati riclassificati in zona "B"	Centri abitati riclassificati in zona "C"
Tolmezzo	A		Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso
Amaro	B		
Cavazzo Carnico	B		
Enemonzo	B		Fresis, Maiaso e Tartinis-Colza
Raveo	B		Raveo
Villa Santina	B		
Zuglio	B		Fielis e Sezza
Ampezzo	C		
Arta Terme	C		
Cercivento	C		
Comeglians	C		
Forni Avoltri	C		

Comune e relativa zona di classificazione		Centri abitati riclassificati in zona "B"	Centri abitati riclassificati in zona "C"
Forni di Sopra	C		
Forni di Sotto	C		
Lauco	C		
Ligosullo	C		
Ovaro	C		
Paluzza	C		
Paularo	C		
Prato Carnico	C		
Preone	C		
Ravascletto	C		
Rigolato	C		
Sauris	C		
Socchieve	C		
Sutrio	C		
Treppo Carnico	C		
Verzegnis	C		

Art. 3 requisiti dei beneficiari

I contributi sono concessi alle imprese del settore commerciale (ivi compresi i pubblici esercizi e i soggetti che gestiscono l'attività di distribuzione dei carburanti), iscritte alla C.C.I.A.A. competente territorialmente da almeno un anno, ubicate stabilmente nelle località abitate di cui all'art. 2 e che svolgono attività continuativa[1] nel corso dell'anno. Sono escluse le imprese di commercio all'ingrosso, le farmacie, i rappresentanti di commercio, le imprese di commercio ambulante, le imprese con attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50% del totale, le società di capitale. Sono escluse le imprese che siano in stato di liquidazione o di fallimento, o che abbiano presentato domanda di concordato preventivo.
I beneficiari devono aver conseguito nell'anno 2005 ricavi, come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 85 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a :
- € 50.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona A;
- € 70.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona B;
- € 90.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona C;
- € 35.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona A;
- € 40.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona B;
- € 50.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona C;
- € 25.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona A;
- € 30.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona B;
- € 35.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona C.

Per gli esercizi posti in zone A, B e C i ricavi si assumono ai sensi dell'art. 18 comma 8 del DPR 29 settembre 1973 n. 600 e non dovranno essere superiori a:
- € 15.000,00 nel caso di distributori di carburanti;
- € 5.000,00 nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari;
- € 8.000,00 nel caso di rivendite di giornali.

Qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività non deve superare:
- € 60.000,00 in zona A;
- € 90.000,00 in zona B;
- € 155.000,00 in zona C.

Nell'effettuare la sommatoria dei ricavi per distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari e rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: carburanti 2,83; giornali 5; monopoli 10.
Qualora il richiedente eserciti l'unica attività commerciale presente in una località abitata ricadente in zona C (con esclusione delle case sparse), anche se riferita ad una sola tipologia commerciale, l'importo dei ricavi non deve superare € 155.000,00. Nel caso di attività riferita a più tipologie commerciali,

1 Se l'impresa ha carattere stagionale si intende che non ha il carattere di continuità.

nell'effettuare la sommatoria dei ricavi per distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari e rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: carburanti 2,83; giornali 5; monopoli 10.

Art 4 spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi e le spese di esercizio desumibili dalla dichiarazione dei redditi percepiti nell'anno 2005 e riguardano: costo acquisizione materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti, spese per lavoro dipendente e autonomo, riscaldamento, combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, telefono, postali e bollati, pubblicità, spese di rappresentanza, elaborazione dati e tenuta contabilità, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia, vigilanza notturna, beni di consumo e costi per servizi.

Art. 5 entità degli aiuti

La percentuale di aiuto non può superare il 70% della spesa ammissibile e non potrà essere superiore a euro 2.500,00. Qualora l'impresa abbia avviato l'attività nel corso dell'anno 2005, il contributo sarà ridotto in proporzione ai mesi di apertura[2].
L'ammontare del contributo di cui al precedente comma potrà essere aumentato dalla Giunta della Comunità Montana fino all'importo di € 3.000,00 qualora le risorse di cui al successivo art. 7 lo consentano in relazione al numero dei beneficiari.
Il contributo sarà accordato nel rispetto del regime di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006.

Art. 6 graduatoria

In relazione alla risorse disponibili saranno soddisfatte prima le domande ammissibili relative alle imprese collocate in fascia C, poi quelle in fascia B e quindi in fascia A. All'interno di ciascuna fascia saranno soddisfatte le domande in ordine decrescente di punteggio attribuito, sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

A - tipologia commerciale (se l'impresa esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente[3])

Generi alimentari	punti	6
Distributori di carburanti	punti	4
Somministrazione di alimenti e/o bevande	punti	4
Generi non alimentari	punti	2

B - numero di abitanti residenti nella località sede dell'attività

da	0	a	499	abitanti	punti	15
da	500	a	999	abitanti	punti	10
da	1000	a	1999	abitanti	punti	7
da	2000	a	3000	abitanti	punti	3

C - volume di ricavi (se l'impresa commerciale esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente[3]; qualora il volume dei ricavi di detta tipologia superi i valori massimi sottoriportati, verrà assegnato il punteggio relativo al corrispondente valore massimo di ricavo)

TIPOLOGIA	Fasce A e B		Fascia C	
	VOLUME RICAVI	Punti	VOLUME RICAVI	Punti
Generi alimentari	Fino a 25,000,00	7	Fino a 25,000,00	7
	Fino a 40,000,00	6	Fino a 40,000,00	6
	Fino a 70,000,00	3	Fino a 90,000,00	3
Somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande	Fino a 15,000,00	7	Fino a 15,000,00	7
	Fino a 25,000,00	6	Fino a 25,000,00	6
	Fino a 40,000,00	3	Fino a 50,000,00	3

2 Il mese si computa per intero qualora l'avvio dell'attività sia avvenuta nei primi quindici giorni del mese.

3 La prevalenza è determinata dal volume dei ricavi ottenuti

TIPOLOGIA	Fasce A e B		Fascia C	
	VOLUME RICAVI	Punti	VOLUME RICAVI	Punti
Generi non alimentari[4]	Fino a 10,000,00	7	Fino a 10,000,00	7
	Fino a 15,000,00	6	Fino a 15,000,00	6
	Fino a 30,000,00	3	Fino a 35,000,00	3
	Fino a 40,000,00	2	Fino a 45,000,00	2
	Fino a 50,000,00	1	Fino a 50,000,00	1

A parità di punteggio complessivo viene data preferenza all'impresa commerciale con sede nella località col minor numero di abitanti residenti (dati ufficiali ISTAT del censimento 2001). In caso di ulteriore parità avrà prevalenza l'impresa commerciale con volume di ricavi inferiore.

Art. 7 risorse

La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Comunità Montana utilizzando risorse finanziarie pari a € 469.000,00.

Art. 8 monitoraggio e controlli

La Comunità Montana provvede per mezzo di controlli a campione, nel limite minimo del 5 %, alla verifica della veridicità dei dati dichiarati nelle domande e dispone, se necessario, la revoca del contributo applicando le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2000.
I beneficiari dei contributi di cui all'art. 5, ad un anno dall'erogazione del contributo, sono tenuti a trasmettere una dichiarazione attestante che la propria attività commerciale è ancora attiva senza interruzione.

Art. 9 modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di concessione del contributo, bollata ai sensi di legge, deve essere redatta utilizzando l'apposito modello, disponibile presso gli uffici della Comunità Montana e dei comuni della Carnia ed inoltre scaricabili dal sito internet www.comunitamontanacarnia.it.
La domanda deve essere sottoscritta secondo le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e specificate nello schema della domanda stessa.
La domanda, compilata in tutte le sue parti, deve pervenire alla Comunità entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R., pena l'esclusione dal beneficio; qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata postale, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale purché pervenga all'Ente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine come sopra fissato.

Art. 10 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003, i dati personali richiesti verranno utilizzati ai fini dell'ammissione ai contributi in oggetto. Il loro conferimento è obbligatorio in tale ambito. I dati verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Sono previste forme di diffusione al pubblico della graduatoria finale, compresa la pubblicazione sul BUR. Il titolare del trattamento è la Comunità Montana della Carnia. L'interessato può far valere i diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. 196/2003.
Tolmezzo, 25 giugno 2007

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio De Antoni

4 Per la determinazione dei ricavi ai sensi dell'art. 18, comma 8 del D.P.R. 29-09-1973 n. 600 l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: carburanti 2,83; giornali 5; monopoli 10.

07_27_3_AVV_DIR LLPP PN_1_TREVISAN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro in derivazione d'acqua alle ditte Trevisan Alverio, Az. Agr. Della Libera Ugo, Castellarin Argo Atal e di rettifica di atto ricognitivo alla ditta Driussi Guido.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./481/IPD/2864, emesso in data 14.05.2007, è stato concesso alla ditta "Trevisan Alverio" (IPD/2864) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,46 (l/s. 46) d'acqua da n. 2 pozzi nel Comune censuario di Morsano al Tagliamento, rispettivamente al foglio 1, mappali 14-15-51 e 110-98, ad uso irriguo, riconosciuti con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005 alla ditta "Trevisan Filippo" (IPD/2221).
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./103/IPD/2333, emesso in data 07.03.2007, è stato concesso alla ditta "Az. Agr. Della Libera Ugo" (IPD/2333) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,083 (l/s. 8,3) da n. 1 pozzo al foglio 12, mappale 61, del Comune di Prata di Pordenone, ad uso irriguo, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005 alla ditta "Brisotto Andrea" (sempre IPD/2333) .
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./704/IPD/2605, emesso in data 31.05.2007, è stato concesso alla ditta "Castellarin Argo Atal" (IPD/2605) il subingresso nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,5 (l/s. 50) da n. 1 pozzo al foglio 8, mappale 15, del Comune di Spilimbergo, ad uso irriguo, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 22.11.2005 alla ditta "Bonaveno Bernardo" (sempre IPD/2605).
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./770/IPD/1205, emesso in data 06.06.2007, la ditta "Driussi Guido" (IPD/1205) è stata riconosciuta avente causa nel diritto di proseguire, fino al 31.12.2013, nella derivazione di mod. max 0,24 (l/s. 24) d'acqua dal pozzo al foglio 5, mappale 136, nel Comune di Morsano al Tagliamento, ad uso irriguo, riconosciuto con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005 alla ditta "Driussi Ada Clara, Guido e Bertoli Ferina" (sempre IPD/1205).
Pordenone, 12 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_27_3_AVV_DIR LLPP PN_2_CÁ BRUGNERA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alle ditte "Cá Brugnera Srl", "Società Vetreria Livenza Snc" e "GI.MES Snc".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./383/IPD/840, emesso in data 18.04.2007, è stato concesso alla ditta "Cá Brugnera S.r.l." il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2022, moduli max 0,04 (pari a 4 litri/secondo) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 23, mappale 484, in Comune di Brugnera, per uso igienico ed assimilati, a servizio dell'impianto antincendio e per l'irrigazione di soccorso delle aree verdi della struttura alberghiera di sua proprietà.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./408/IPD/859, emesso in data 26.04.2007, è stato concesso alla ditta "Società Vetreria Livenza di Savian Franco & C. S.n.c.l." il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2017, moduli max 0,05 (pari a 5 litri/secondo) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 20, mappale 358, in Comune di Brugnera, per uso industriale, a servizio dell'attività di lavorazione del vetro dello stabilimento di sua proprietà.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./501/IPD/1235, emesso in data 16.05.2007, è stato concesso alla ditta "GI.MES S.n.c. di Rizzetto Giorgio & C." il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 15 maggio 2017, moduli max 0,01 (pari a 1 litr0/secondo) d'acqua da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 1, mappale 308, in Comune di Cordovado, per uso igienico ed assimilati, per l'alimentazione dei servizi igienici dello stabilimento di sua proprietà.
Pordenone, 13 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_27_3_AVV_DIR LLPP PN_3_SBRIZZI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di subentro nel riconoscimento alla ditta Sbrizzi Rina.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./797/IPD/1257 emesso in data 11.06.2007, è stato concesso alla ditta Sbrizzi Rina il diritto di subentro nella titolarità del riconoscimento già assentito alla ditta Azienda Agricola Drigo Learco con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE del 18.08.2005, fino al 31.12.2013, per moduli 0,34 d'acqua dal pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 19, mappale 36, in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso irriguo.
Pordenone, 13 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_27_3_AVV_DIR LLPP PN_4_AMBIENTE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati alla ditta Ambiente Servizi Spa.

La ditta Ambiente Servizi spa, con domanda di subentro del 02.03.2007 alla precedente istanza del 09.12.2002 della ditta C.I.S.E.S., ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,025 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un'opera di presa, ubicata al foglio 4 mappale 1178, per uso igienico ed assimilati. (IPD/2461)
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti progettuali, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 04.07.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.
Pordenone, 14 giugno 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_27_3_AVV_PROV PORDENONE DET 1195 ESPR_009

Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Caccia e Pesca - Ufficio Espropri

Determinazione n. 1195 del 04.06.2007 (Estratto). Lavori di realizzazione di un incrocio tra la SP "di Aviano", la circonvallazione nord di Roveredo in Piano, l'"ex Pista Carri", il nuovo accesso sud

alla base aerea e l'attiguo centro commerciale - Espropriazione per pubblica utilità: ordine di pagamento e di deposito, a seguito condivisione, delle indennità determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) di ordinare, ai sensi dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il pagamento a favore delle ditte di seguito indicate delle somme a fianco di ciascuna riportate a titolo di indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di realizzazione di un incrocio tra la S.P. "di Aviano", la circonvallazione nord di Roveredo in Piano, l'"ex Pista Carri", il nuovo accesso sud alla base aerea e l'attiguo centro commerciale:

DITTA PROPRIETARIA	IDENTIFICATIVI CATASTALI DELL'IMMOBILE	IMPORTO DA PAGARE
TIRELLI DANILA n. a Udine il 26/05/1949 - residente a Tarvisio (UD) Via Prisnig 16 (C.F. TRL DNL 49E66 L483W)	Catasto terreni F. 4 mapp. 440 ex 310/b di ha 00.39.80 F. 4 mapp. 442 ex 437/b di ha 03.57.85	€ 283.325,63
CONZATO GIOVANNI n. a Breganze il 02/10/1943 - (C.F. CNZ GNN 43R02 B132K) proprietà per 1/2 DEL PIERO VALERIA n. in Belgio il 19/05/1949 - (C.F. DLP VLR 49E59 Z103S) proprietà per 1/2 residenti a Roveredo in Piano, Via Pionieri dell'Aria 80	Catasto terreni F. 4 mapp. 443 ex 67/a di ha 00.00.10 Ente Urbano	€ 800,00
SEMERARO IMMOBILIARE S.P.A. (P.IVA 1492470164) con sede in Erbusco (BS) Via Rovato 21	Catasto terreni F. 4 mapp. 448 ex 339/b di ha 00.00.55 F. 4 mapp. 449 ex 339/c di ha 00.00.35 F. 4 mapp. 446 ex 346/b di ha 00.00.95	€ 3.777,83 netti corrispondenti ad € 4.533,40 (IVA 20% inclusa)
BET BRUNO n. a Sacile il 25/11/1951 (C.F. BTE BRN 51S25 H657F) residente a Sacile, Via Leonardo da Vinci 62 - proprietà per 10/100 BET SERGIO n. a Colle Umberto il 28/03/1943 (C.F. BTE SRG 43C28 C848M) residente a Sacile, Via Leonardo da Vinci 12 - proprietà per 10/100 CASSINI GIOVANNA n. a Raveo il 22/06/1948 (C.F. CSS GNN 48H62 A200C) residente a Pordenone, Via Buozzi 1 - proprietà per 5/100 FALOMO LUIGINA n. a Pordenone il 04/01/1951 (C.F. FLM LGN 51A44 G888F) residente a Sacile, Via Leonardo da Vinci 12 - proprietà per 10/100 FELTRIN ANDREA n. a Sacile il 02/11/1971 (C.F. FLT NDR 71S02 H657Y) residente a Sacile, Largo G. Salvadorini 6 - proprietà per 2/100 FELTRIN ANNA n. a Sacile il 10/07/1981 (C.F. FLT NNA 81L50 H657P) residente a Sacile, Via Cavour 22 - proprietà per 2/100 FELTRIN GIAMBATTISTA n. a Sacile il 24/08/1940 (C.F. FLT GBT 40M24 657P) residente a Sacile, Via Cavour 22 - proprietà per13/100 FELTRIN PAOLO n. a Sacile il 08/07/1970 (C.F. FLT PLA 70L08 H657L) residente a Sacile, Via Cavour 22 - proprietà per 2/100 ISOLA MIRELLA n. a Pordenone il 22/05/1948 (C.F. SLI MLL 48E62 G888L) residente a Pordenone, Via Dogana 33 - proprietà per 5/100 LIBERALI IRMA n. a Sacile il 02/02/1956 (C.F. LBR RMI 56B42 H657Y) residente a Sacile, Via Leonardo da Vinci 62 - proprietà per 10/100 MASO GIOVANNI n. a Sacile il 16/01/1953 (C.F. MSA GNN 53A16 H657X) residente a Sacile, Via Cavour 7 - proprietà per 8/100 MASO PATRIZIA n a Sacile il 18/01/1958 (C.F. MSA PRZ 58A58 H657T) residente a Sacile, Via Cavour 3 - proprietà per 8/100 PADOVESE CESARINO n. a Concordia Sagittaria il 20/02/1941 (C.F. PDV CRN 41B20 C950A) residente a Portogruaro (VE) - fraz. Summaga , Via Franca 58 - proprietà per 10/100 SCARPIS ALDO n. a Pordenone il 08/02/1952 (C.F. SCR LDA 52B08 G888W) residente a Milano, Via Valparaiso 7/a - proprietà per 5/100	Catasto terreni F. 2 mapp. 265 ex 220/a di ha 00.02.50	€ 10.015,00

2) di ordinare, ai sensi dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore delle ditte di seguito indicate delle somme a fianco di ciascuna riportate a titolo di indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà, a seguito di mancata produzione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 8 D.P.R. 327/2001:

DITTA PROPRIETARIA	IDENTIFICATIVI CATASTALI DELL'IMMOBILE	IMPORTO DA DEPOSITARE
CONZATO AUGUSTO n. a Breganze il 02/10/1943 (C.F. CNZ GST 47P16 B132S) - proprietà per 1/2 TOFFOLI GIORGINA n. a San Quirino il 12/05/1952 (C.F. TFF GGN 52G52 I136W) - proprietà per 1/2 residenti a Roveredo in Piano, Via Pionieri dell'Aria 82	Catasto terreni F. 4 mapp. 444 ex 66/a di ha 00.01.15 Ente Urbano	€ 7.340,00
KING FINE S.R.L. (P.IVA 01198140939) con sede in Roveredo in Piano, Via Pionieri dell'Aria 86/c	Catasto terreni F. 4 mapp. 451 ex 270/b di ha 00.00.40	€ 1.602,40 netti corrispondenti ad € 1.922,88 (IVA 20% inclusa)
TENUTA LE ROSTE s.n.c. di Lucio Moro & C. (P.IVA 00107600934) con sede in Roveredo in Piano, Via Pionieri dell'Aria 104	Catasto terreni F. 2 mapp. 270 ex 78/b di ha 00.01.45 seminativo irriguo F. 2 mapp. 267 ex 22/b di ha 00.43.85 F. 2 mapp. 268 ex 22/c di ha 00.02.10 seminativo irriguo F. 2 mapp. 212 di ha 00.31.60	€ 42.636,30

omissis

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

07_27_3_CNC_AZ SS4 BANDO POSTI VARI_011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per dirigenti medici, discipline varie.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n.225 del 28.5.2007, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
profilo professionale: medici
posizione funzionale: dirigente medico

1. area medica e delle specialità mediche	disciplina: gastroenterologia	posti n. 1
2. area medica e delle specialità mediche	disciplina: oncologia	posti n. 2
3. area medica e delle specialità mediche	disciplina: psichiatria	posti n. 2
4. area della medicina diagnostica e dei servizi	disciplina: radiodiagnostica	posti n. 2

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 2.4.07 prot. n. 4283 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L. n. 3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lvo. 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n.13 del 17.1.98 e successive modi-

ficazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7-1^ comma, D.L.vo n.165/01 - D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo 30.6.03 n.196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE RELATIVI AL PRESENTE CONCORSO:
a. laurea in medicina e chirurgia
b. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
c. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
d. iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.L.vo n.502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del SSN. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.
PROVE DI ESAME:
a. prova scritta:relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa
b. prova pratica:
1.su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto
c. prova orale:sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire
Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:
Francese-Inglese-Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli art.25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art.16 del D.L.vo n.626/94;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174)
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4)
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del DPR 10/12/97 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative

ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 483/97, agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,0 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR 10.12.97 n. 483
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 10.12.97 n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 DPR 10.12.97 n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n.3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n. 487 del 9.5.94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.33-33100 Udine;
ovvero
- versamento su conto corrente bancario n.2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria.
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" -Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n. 330-Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del DPR 10.12.97 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/97.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater- D.L.vo 30.12.92 n.502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato dcreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai

dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65)-Via Pozzuolo n. 330-Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt.. (a) ....

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di bandito il con avviso n. M/1.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a .... il .... codice fiscale ....
- di risiedere in ....,via ....n.......
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana.....................
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .(ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo...........)
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università.................... (b)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ....(b)
  - di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di .... dal .... al n. ....
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso ....(b)
- di aver prestato servizio militare quale .... presso ....dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ......
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale .... (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontanea-mente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:............- allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua .... ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea)
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
  - sig. ....
    Via.....................n.......
    telefono n. ....
    C.A.P. n...........CITTA'...........

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,...................

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ________nat__ a __________ il _______ residente a _________________indirizzo ________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

__________________in data _________presso _______

__________________in data _________presso _______

- i seguenti diplomi professionali:

- __________________________in data ________ presso ______________

-___________________________in data _________presso ______________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ________________________

della Provincia di _____________ dal _______________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ___________________nat__ a _______________ il _______ residente a _________________________
ndirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ___________________________ ____
(titolo)
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: ____________________________________
____
composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____________________________________
(qualifica))
presso ____
(Azienda o Ente)
dal ____________________________________ al ____
in qualità di dipendente dell__ stess _____________
o v v e r o
in qualità di dipendente della Cooperativa

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_27_3_CNC_COM SPIETRO NATISONE TECNICO

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di concorso pubblico per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di specialista in attività tecnico manutentive (categoria d1 del CCRL 07.12.2006).

E' indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno di n. 1 posto di specialista in attività tecnico manutentive (categoria D - posizione economica D1 del C.C.R.L. 7.12.2006) per l'area tecnica, tecnico manutentiva e dei servizi ausiliari.

Titolo di studio richiesto:.VECCHIO ORDINAMENTO (alternativamente): Diploma di Laurea in architettura, Diploma di Laurea in Ingegneria civile, Diploma di Laurea in Ingegneria Edile, o equipollenti. NUOVO ORDINAMENTO (alternativamente): Laurea specialistica appartenente ad una delle seguenti Classi di Laurea: Classe 4/S Classe delle Lauree specialistiche in architettura ed ingegneria edile, Classe 28/S Classe delle Lauree specialistiche in ingegneria civile o equipollenti.

Termine per la presentazione delle domande: 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il diario delle prove sarà comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Per informazioni e per il testo integrale del bando rivolgersi all'Ufficio Personale 0432 717847.

San Pietro al Natisone, 21 giugno 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE:
dott. Gambino Nicola

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

• per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**"	**ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" - **CAP. 710/270/178**
• per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente)	**ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" - **CAP. 1710/270/178**
• per spese pubbl. avvisi, ecc.	**INSERZ.BUR – INVIO PROT.N.** ***** - **CAP. 708/270/178**
• per acquisto fascicoli B.U.R.	**ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** - **CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste